

# CAMPOSAMPIERO

# Notizie

Marzo 2009  
Anno XXIV  
n. 51

PERIODICO DI INFORMAZIONE  
DEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO



## LAVORI PUBBLICI

---

Cantieri aperti & lavori in corso

## BILANCIO 2009

---

Prezzi e tariffe invariate

## PREMIO DI POESIA RELIGIOSA

---

Enzo Bianchi:  
"La singolarità del Cristianesimo"

**INSERTO**

## AMBIENTE

---

Al via il Piano Intercomunale delle Acque

## PARROCCHIA DI SAN MARCO

---

Approvata la convenzione con il Comune

## PRO LOCO

---

Costumi storici:  
si cercano volontari

<b>Editoriale</b>	<b>1</b>
Il nuovo Piano degli Interventi	
<b>Territorio</b>	<b>2</b>
Camposampiero vista da fuori	
<b>Bilancio</b>	<b>4</b>
Raggiunto l'obiettivo: imposte e tariffe invariate	
Patto di stabilità - Avere le risorse e non poterle spendere	6
Raccolta di firme per trattenere il 20% dell'IRPEF	7
<b>Piano intercomunale delle Acque</b>	<b>8</b>
<b>Viabilità e servizi</b>	<b>9</b>
Inaugurato il sottopasso di via Corso	
<b>Urbanistica</b>	<b>10</b>
Camposampiero adotta il Piano degli Interventi	
Dal PAT al PI: il nuovo Piano Regolatore	11
Cantieri aperti & lavori in corso	12
Sul Varrati un parco di 11.000 metri quadrati	13
2004-2009: un bilancio delle cose fatte	14
<b>San Marco</b>	<b>16</b>
Accolte dal Consiglio Comunale le richieste della Parrocchia di San Marco	
<b>INSERTO</b>	
<b>La singolarità del Cristianesimo</b>	<i>di Enzo Bianchi</i>
<b>Premio Città di Camposampiero 2008</b>	<b>17</b>
A Enzo Bianchi il massimo riconoscimento	
Pamela Villoresi. Quando il teatro parla di Dio	19
<b>Fatti e Avvenimenti</b>	
Il viaggio tra '800 e '900 a Camposampiero	20
Premio per tesi di laurea	20
Compiti insieme: un progetto di solidarietà educativa	20
Giorno della Memoria	21
Giorno del Ricordo	21
Si rafforza il ruolo di Camposampiero nell'Alta Padovana	21
Madonna della Salute: terminato il restauro	22
INTERNET. Nuovo look al sito del Comune	22
Maria Angarano, la prima donna sindaco	23
Al Newton nuova offerta formativa	23
La mezza maratona di S. Antonio da Camposampiero	24
Anziani in gita al Santuario di Bussolengo	24
<b>Auser</b>	<b>25</b>
La forza e il valore del volontariato	
<b>Gruppi consiliari</b>	<b>27</b>
<b>Unione democratica di cittadini di Camposampiero</b>	
Lista Armando Stocco - Camposampiero	
Camposampiero Città-Progetto-Cambiamento	
Lista "Il Popolo delle Libertà" - Camposampiero	
Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica	
<b>Pro Loco</b>	<b>32</b>
<b>Un vulcano di iniziative</b>	
Cercasi "tamburini" e "chiarine"	33

In copertina: *Il priore e fondatore della Comunità Monastica di Bose, Enzo Bianchi.*

## ORARIO DI RICEVIMENTO del Sindaco e degli Assessori

MARCELLO VOLPATO, Sindaco

*Affari generali, Edilizia privata, Personale, Rapporti istituzionali, Informazione e Comunicazione*

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

ORIANO SQUIZZATO, Vice sindaco

*Sicurezza, Attività produttive (agricoltura, commercio, artigianato), Trasporti, Sport*

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

PAOLO MARCONATO, Assessore

*Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità, Tutela del patrimonio*

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

LUISA BAGGIO, Assessore

*Sanità, Sviluppo sociale: assistenza, politiche giovanili e della casa, famiglia, pace e diritti civili, immigrati, volontariato*

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

EMANUELA TREVISAN, Assessore

*Pubblica Istruzione e formazione, Cultura, Pari opportunità*

Venerdì c/o biblioteca comunale dalle 15.00 alle 17.00

LUCA MASETTO, Assessore

*Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato*

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

MAURO BUSOLIN, Assessore

*Igiene ed ambiente, Arredo urbano e verde pubblico, Protezione civile*

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

L'appuntamento può essere fissato telefonando ai numeri:

**049 9315202 - 049 9315212 - 049 9315213**

e-mail: [segreteria@comune-camposampiero.it](mailto:segreteria@comune-camposampiero.it)

### CAMPOSAMPIERO NOTIZIE

periodico di informazione del Comune di Camposampiero (PD)

Marzo 2009 - Anno XXIV - n. 51

Direttore: Marcello Volpato - Direttore responsabile: Patrizio Zanella

Realizzazione a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Camposampiero

Aut. Trib. Padova n. 918 del 18 dicembre 1985

Realizz. grafica e stampa: Tipo-Litografia Bertato - Villa del Conte (PD)

### Politica e buon senso

La politica non è e non deve essere esclusivamente contrasto. È anche ricerca di intese. Non è mai soltanto il tentativo di battere gli avversari; è anche il tentativo di trovare consensi almeno nelle cose essenziali che possono unire le persone ragionevoli.

Lamberto Dini

Si ringrazia Pino Marconato per le foto utilizzate in alcuni servizi.

## Il nuovo Piano degli Interventi

Arriviamo all'inizio del nuovo anno con uno degli atti più attesi: l'adozione da parte del consiglio comunale del primo Piano degli Interventi a completamento del nuovo Piano Regolatore Comunale.

Il Piano degli Interventi è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Attraverso il primo Piano degli Interventi il Comune intende sviluppare e precisare le scelte strutturali e le azioni strategiche precedentemente individuate nel P.A.T. (piano redatto su previsioni decennali, ma con validità e tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni.

Nello spirito della nuova legge urbanistica regionale, il Piano guarda all'uso del territorio a 360° in una prospettiva innovativa, rivolta al principio della sostenibilità e al miglioramento complessivo della qualità della vita. Mira a colmare la carenza delle aree a servizi insita nelle precedenti pianificazioni. Utilizza gli strumenti della nuova legislazione come gli accordi tra soggetti privati ed il pubblico, il criterio della perequazione ed inoltre individua le soluzioni per le questioni rimaste aperte. Sono state inserite nel Piano degli Interventi le richieste puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale proposti attraverso specifiche richieste dagli aventi titolo e considerati necessari a soddisfare esigenze particolari di cittadini del nostro comune.

*Il criterio osservato per l'accoglimento di tali richieste è stato quello della compatibilità con le azioni di tutela previste dal P.A.T.*

*La novità più rilevante rispetto al P.R.G. è quella che, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano degli Interventi, decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi e non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio.*

Dall'analisi delle esigenze contingenti, dalle proposte pervenute e seguenti formalizzazioni in accordi pubblico-privato, risulta coerente attribuire al primo Piano degli Interventi una percentuale adeguata del dimensionamento complessivo del P.A.T. al fine di non causare un'insufficienza nell'offerta di cubatura con ovvie ripercussioni sociali ed economiche. La rimanente quota di volume potrà esprimersi nel quinquennio successivo.

Credo si possa affermare che questo primo Piano degli Interventi, dopo aver esaminato tutte le problematiche emerse dalle analisi e dalle necessità evidenziate, opera alcune scelte importanti:

1. **un chiaro indirizzo** su dove operare l'espansione e lo sviluppo del paese. Un nuovo quartiere ad Est del Muson dei Sassi, nel quadrante centrale, da realizzarsi attorno alle nuove scuole elementari e medie e i servizi necessari prestando grande attenzione al risparmio energetico e alla bioarchitettura;
2. **il recupero e la realizzazione di importanti aree a servizi;**
3. un completamento di ricucitura con l'esistente e l'inserimento delle aree a servizi (nuova scuola materna e verde pubblico) necessarie ad Ovest – zona San Marco –;
4. **un'equilibrata espansione** a Nord e a Sud del centro di Rustega in perequazione con aree strategiche per i servizi;
5. **inserimento degli accordi pubblico-privato** sottoscritti e in linea con gli indirizzi del P.A.T e delle priorità individuate;
6. **inserimento di alcuni interventi** puntuali volti a risolvere vincoli decaduti o problemi irrisolti;
7. sono state inserite tutte le richieste puntuali di nuova edificazione dei cittadini, non in contrasto con le previsioni del P.A.T. (500 mc netti);
8. **in tutte le aree di espansione** sarà applicata la perequazione urbanistica, suddividendo il plus valore ottenuto con il cambio di destinazione dell'area con il 60% circa a favore del privato e il 40% circa a favore del pubblico;
9. infine, in questa prima proposta **non sono ampliate le zone artigianali/industriali** perché sono attualmente disponibili oltre trenta lotti liberi.

Per raggiungere questo obiettivo il percorso è stato sicuramente più lungo del previsto, però la scelta di proporre un piano completo, che affronta i problemi più importanti ed urgenti e che delinea uno sviluppo ordinato di tutto il paese, è stato un sacrificio supportabile, ben sapendo che questa scelta mette il Consiglio comunale nelle condizioni di effettuare, in tempi brevi, un nuovo Piano con le modifiche e le successive necessità emergenti.

Dopo l'adozione, il Piano sarà esposto in Comune per trenta giorni e nei successivi trenta tutti potranno presentare osservazioni. È opportuno che ognuno faccia un'attenta valutazione del Piano e, facilitato dalla cartografia, verifichi le proprie aspettative.



**Marcello Volpato**  
Sindaco di Camposampiero

Fascino e criticità

## Camposampiero vista da fuori

Il vicesindaco Squizzato:

“Sono molte e diversificate le possibilità che offre un territorio come il nostro”



**Oriano Squizzato**

Vicesindaco, Assessore alle Attività produttive e allo Sport

Come il territorio di Camposampiero sia cambiato negli ultimi anni è sotto gli occhi di tutti. Basti pensare a quanto si è costruito, all'aumento della popolazione, ai servizi sorti in paese, agli sportelli bancari, alla quantità di negozi che sono stati aperti, ma anche alle tante attività culturali promosse periodicamente.

Ebbene tutta questa realtà è stata analizzata con opportune interviste e questionari che hanno coinvolto molte persone. I risultati sono già stati resi noti e grazie alla disponibilità del vicesindaco e assessore alle Attività produttive Oriano Squizzato, siamo in grado di fornire qualche sintesi del lavoro svolto dalla Camera di Commercio di Padova, dalla Confcommercio Ascom e dall'Istituto per il terziario. La ponderosa relazione curata dai tre enti è stata consegnata nelle scorse settimane all'Amministrazione comunale.

Sotto il profilo urbanistico lo sviluppo di Camposampiero risulta essere condizionato da tre fattori: *la sua posizione geografica, la viabilità, il suo modello di sviluppo*. Pur trovandosi nel mezzo di altre grosse realtà della pianura padana (come Padova, Venezia, Castelfranco, Cittadella), Camposampiero, con la sua storia e la sua tradizione, ha saputo rimanere punto di riferimento del suo territorio, continuando a svolgere un ruolo di primo piano.

L'asse viario Cittadella-Venezia che passa per Camposampiero ha finito per determinare un modello insediativo «a nastro continuo», cioè unendo abitazioni ad abitazioni, provocando alcune inefficienze a livello di infrastrutture e il conseguente calo delle opportunità insediative. Va decisamente meglio se si osservano i collegamenti ferroviari, dal momento che Camposampiero rappresenta un punto di snodo delle direttrici Padova-Castelfranco-Treviso e verso Bassano-Trento e sarà ulteriormente sviluppato dal servizio di metropolitana di superficie.

Qualche criticità emerge invece a livello di sviluppo del paese che, pur avendo un centro storico ben connotato, non riesce a superare il richiamo di altri centri (come Bassano, Cittadella e Castelfranco) e che chiama il Comune a portare avanti l'ipotesi di rivedere e ridefinire il complesso di piazze, strade e percorsi pedonali per creare una migliore vivibilità e usufruibilità del centro storico ed un potenziamento della rete commerciale in un'ottica di integrazione e non contrapposizione con le altre realtà.

**Quali sono gli elementi di forza che un comune come Camposampiero è in grado di presentare come punti di attrazione?**

«L'indagine condotta abbisogna di un'attenta analisi, dà alcune indicazioni sulle azioni da intraprendere, ci fornisce alcune piste da seguire, mette in risalto alcuni aspetti positivi ed altri meno - commenta Oriano Squizzato -. Esistono a Camposampiero alcuni negozi ben curati che attirano non poche persone, servizi importanti, un mercato settimanale che con i suoi 106 banchi mantiene una notevole vivacità; il nuovo centro commerciale sorto in via Straelle, oltre ad essere un'ulteriore opportunità, bilancia le strutture commerciali apparentemente carenti nel territorio. Inoltre i dati ci dicono che le persone che si muovono a Camposampiero dimostrano una certa fedeltà perché possono disporre di varie possibilità di acquisti connessi a tutte le tasche sia in termini di prezzo sia di posizione dei negozi stessi.

I posti auto sono ben distribuiti lungo il centro storico, spesso sono le persone che vengono da fuori a non conoscere tutte le reali possibilità di parcheggio che ci sono. Sul piano culturale mi permetto di ricordare la grande ricchezza di attività promosse sia a livello di cultura in senso stretto con i vari convegni, sia a livello di “visite illustri”, non a caso consegnate alla storia dal nostro concittadino Dino Scantamburlo nel suo ultimo libro, che attesta il prestigio che Camposampiero gode all'esterno, se così tanti eccelsi personaggi hanno visitato il territorio».

## **E per quanto concerne, invece, i punti critici?**

«Il centro ha un'area commerciale propria ma i negozi sono distribuiti in modo diverso ovunque. Giustamente alcune persone che frequentano abitualmente Camposampiero hanno segnalato che spesso le insegne di alcuni servizi sono assenti o carenti, manca un'adeguata segnaletica. Una parte della rete commerciale si trova in contesti non ancora qualificati. Stanno prendendo piede strutture commerciali in grado di porsi in forte concorrenza con le tipologie già presenti nel centro storico o nelle sue immediate vicinanze».

## **Quali chance può avere sul piano turistico il comune di Camposampiero?**

«La mia collega Emanuela Trevisan, assessore alla Cultura, ne avrebbe da dire. Mi limito a ricordare che Camposampiero vanta monumenti di interesse storico, artistico e religioso che non cessano di richiamare ogni anno migliaia di persone, i Santuari Antoniani ne sono un esempio. Ma esistono manifestazioni come la Festa della Fragola che rappresenta un appuntamento consolidato ormai a livello regionale. Come soggetti interessati, amministrazione e privati, dobbiamo lavorare di più a livello di promozione, depliant e cartellonistica per indirizzare a colpo sicuro i turisti verso i percorsi naturalistici, le chiese, le ville, i ristoranti. Visto che il settore enogastronomico oggi costituisce una parte consistente del turismo non sarebbe male inserire anche alcuni nostri esercizi dentro un contesto di percorsi enogastronomici provinciali o regionali».

Sul piano dei consumi la ricerca evidenzia il numero elevato di persone che vengono da fuori Comune (il 58%) per far spese. Oltre ai comuni limitrofi (Loreggia, Borgoricco, S. Giustina in Colle), molti vengono anche da Campodarsego, Villa del Conte, Vigonza.

Demograficamente il comune si presenta giovane e in crescita con oltre 12 mila abitanti. Il 54% della popolazione è dai 0 ai 40 anni e solo il 19% supera i 60 anni. La presenza di tanti giovani rende necessario accrescere le attività di interesse verso questo tipo di popolazione avendo sempre un occhio di riguardo verso la popolazione anziana che merita attenzione in termini di servizi e iniziative varie.



Associazione Città Murate del Veneto

## **Camposampiero inserita fra le Città Murate del Veneto:**

**lo studio di fattibilità di riqualificazione delle piazze e delle vie del centro storico può diventare realtà**

Con il provvedimento del 10 febbraio 2009, la Giunta Regionale ha disposto l'integrazione dell'elenco delle Città murate del Veneto includendo il comune di Camposampiero.

Con il medesimo provvedimento la Giunta ha altresì preso atto della presentazione dello studio di fattibilità, positivamente esaminato dalla Commissione Tecnica Regionale il 25 settembre 2007.

È il primo passo importante verso il progetto complessivo di riqualificazione del Centro Storico, delle piazze, dei percorsi pedonali per una valorizzazione delle attività commerciali e dell'attrazione turistica del nostro paese. Progetto che va nella stessa direzione sottolineata anche dal recente Piano di Marketing curato dall'Ascom e dalla Camera di Commercio di Padova.

## Raggiunto l'obiettivo: imposte e tariffe invariate

e mantenimento dei servizi alla cittadinanza.

Il bilancio approvato prevede anche un fondo straordinario di solidarietà a sostegno delle persone in difficoltà economica



**Luca Masetto**  
Assessore al Bilancio

Nei giorni scorsi in Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio 2009, l'ultimo di questo mandato. Si tratta di una proposta:

- **attenta alle esigenze delle persone e delle famiglie.** In un clima di forte incertezza per i Comuni (ai rigidi vincoli posti dal patto di stabilità si somma la mancata percezione ad oggi di tutti i soldi legati al taglio dell'ICI sulla prima casa, a differenza di quanto promesso dal Governo) e di continui tagli di risorse (riduzioni indifferenziate che non premiano certo i Comuni più virtuosi), **sono state mantenute anche nel 2009 le aliquote dell'ICI e dell'addizionale comunale e le tariffe dei servizi.** L'azione dell'Amministrazione, come nel passato, si è concentrata sulle politiche per la famiglia e i servizi offerti alla persona. Tra i vari interventi si ricorda, oltre al contributo di 275 mila euro all'ULSS per le funzioni sociali delegate (capitolo sostanzialmente raddoppiato dal 2001), la conferma della soglia di esenzione per l'addizionale irpef per i redditi al di sotto di 10.500 euro, il fatto che anche quest'anno il Comune si è fatto carico dei maggiori costi legati agli appalti dell'asilo nido (il contributo regionale si sta progressivamente riducendo) e del trasporto scolastico (l'Ente copre oltre il 60 % della spesa) per mantenere invariate le tariffe, e l'importante contributo di 115.300 euro riconosciuto alla scuola Materna

Umberto I per l'ottima attività svolta (510 euro a bambino).

Inoltre, per far fronte alla crisi finanziaria ed economica e a una recessione che si avvia a colpire anche il nostro territorio che, pur presentando una ricchezza ancora diffusa, evidenzia casi sempre più numerosi di persone in difficoltà, è stato istituito **un fondo straordinario di solidarietà a sostegno in particolare di chi ha perso un posto di lavoro.** Attualmente questo fondo ammonta a **43 mila euro**, risorse che si aggiungono a quanto già abitualmente stanziato nel passato per aiutare persone in difficoltà economica. L'impegno dell'Amministrazione nelle prossime settimane sarà quello di stabilire le modalità di riparto del fondo e di cercare di aumentare ulteriormente le risorse a disposizione;

- **rigorosa**, in quanto si è cercato di tenere sempre sotto controllo la spesa corrente, continuando ad assicurare i servizi alla persona. Per far questo è stato predisposto come nel passato un bilancio non redatto secondo una logica incrementativa della spesa storica, ma basato sulla lettura delle reali necessità e bisogni della cittadinanza;

- con una **progettualità**, prevedendo nel 2009 la realizzazione di opere pubbliche strategiche per circa 3 milioni di euro. I principali interventi sono rappresentati dalla prosecuzione delle piste ciclabili lungo Via Straelle e Via Corso, dall'ampliamento



della palestra di Rustega, dal completamento degli impianti sportivi di Via Corso e dall'ampliamento del cimitero di Rustega. Tutto questo grazie anche al sostegno assicurato dagli **importanti contributi ottenuti**, a testimonianza della bontà dei progetti presentati e dell'intensa attività di ricerca di sinergia da parte dell'Amministrazione con gli altri Enti che operano sul territorio (la Regione ha concesso contributi per 816 mila euro, di cui 250 mila destinati all'ampliamento degli impianti sportivi a Rustega, 500 mila euro per il completamento dell'Auditorium - opera già finanziata dal Comune negli esercizi precedenti -, e 66.500 euro per interventi sulle scuole elementari e medie - l'Ente nell'ultima variazione del 2008 aveva già finanziato 33.500 euro per un intervento di complessivi 100 mila euro), **senza ricorrere ad aumentare le esposizioni del Comune** (anzi dal 2004 ad oggi l'indebitamento finanziario del Comune si è ridotto di oltre un milione di euro).

## 5 per mille

# La solidarietà in una firma

Sono stati quasi 16 milioni gli italiani che hanno deciso nella dichiarazione dei redditi 2006 di destinare il 5 per mille delle trattenute Irpef a sostegno del volontariato. Un assegno di 328 milioni di euro è stato staccato dall'Agenzia delle Entrate e suddiviso, in ragione delle scelte effettuate dai cittadini, tra associazioni e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (58,7%), enti di ricerca scientifica (15,6%) e sanitaria (14,2 %) e attività sociali dei comuni di residenza dei contribuenti (11,5%).

Ancora una volta la comunità di Camposampiero si è dimostrata particolarmente attenta e sensibile al tema del sociale, come testimoniano le oltre 1.800 scelte espresse a favore delle numerose associazioni di volontariato impegnate nel territorio comunale. 404 invece le crocette apposte sulla casella del Comune, con incasso di 10 mila euro.

La Finanziaria ripropone anche nel 2009 l'istituto del 5 per mille, strumento di libertà e democrazia, perchè permette di decidere a chi destinare parte delle tasse già pagate. Il cittadino potrà quindi scegliere di sostenere in prima persona onlus, associazioni di volontariato, enti di ricerca scientifica e sanitaria e Comuni (dopo 2 anni ritorna questa possibilità), che in un momento di difficoltà economica come questo utilizzeranno i soldi per migliorare e potenziare i servizi a favore delle persone e delle famiglie del paese che si trovano in situazione di disagio economico.

Spetta ora ai cittadini mettere mano non al portafoglio ma alla penna. Il 5 per mille:

- non comporta un aumento delle tasse;
- non è alternativo all'8 per mille;
- ti dà la possibilità di scegliere a chi destinare parte delle tasse già pagate;
- ti permette di contribuire concretamente al miglioramento di situazioni conosciute;
- è semplice: basta una firma nell'apposito modulo.



### Pagamento con il POS anche in comune

Dal mese di febbraio è possibile pagare i diritti di segreteria e le tariffe legate ai servizi di trasporto pubblico e asilo nido tramite il POS, installato presso l'Ufficio Ragioneria del Comune.

Patto di stabilità 2009

## Avere le risorse e non poterle spendere

**Vanno cambiate le regole altrimenti più del 40% dei Comuni del Veneto non saranno in grado di rispettare le norme di legge**

Il 22 gennaio 2009 si è tenuto a Rubano un incontro organizzato dall'ANCI Veneto, in occasione del quale i numerosi sindaci intervenuti hanno riproposto con forza un'esigenza molto attuale e concreta diventata ormai insostenibile.

**I Comuni chiedono di poter utilizzare liberamente i soldi che hanno già a bilancio, soprattutto per la parte destinata agli investimenti. Enti che hanno infatti in cassa importanti risorse non possono pagare i fornitori per appalti già finanziati e opere già eseguite.**

Questa situazione, che appare quasi paradossale se non fosse tristemente vera, nasce dalle regole imposte dal Patto di stabilità, che impongono dal 2008 il principio della competenza mista nella redazione dei bilanci: per la parte corrente vige il principio della competenza di entrate e spese mentre per gli investimenti si considera la cassa. E qui sta l'inghippo: quando un'opera pubblica viene messa a bilancio deve naturalmente avere la propria copertura finanziaria. Ma tra progetti definitivi, bandi di gara per l'assegnazione dei lavori ed esecuzione delle opere passa purtroppo anche molto tempo rispetto a quando l'opera è stata finanziata. E quindi passa molto tempo tra quando si è avuta l'entrata per cassa che sostiene l'opera e l'uscita monetaria legata al pagamento dei lavori, tempo che diventa per interventi complessi assolutamente difficile da prevedere a priori. Prendere poi a riferimento – come fa il Patto di stabilità 2009 –, per questi conteggi un solo anno, che per mille motivi può essere inficiato da eventi straordinari, contribuisce a rendere ancor più imprevedibili le dinamiche finanziarie.

Pur consci del difficile momento congiunturale e dei pesanti conti pubblici, non si può chiedere al comparto degli enti locali che hanno sempre fatto la loro parte per quanto riguarda il risanamento e contenimento della spesa pubblica, nuovi ed incomprensibili sacrifici. Fare un bilancio di un Comune è diventato come fare un sudoku, frutto cioè di alchimie contabili assolutamente incomprensibili.

Questo dicono le cifre:

- nel corso del 2008 i comuni veneti che non sono rientrati nei limiti imposti dalla legge sono stati il 12%;
- nel 2009 si prevede che il 41% dei Comuni della nostra regione, generalmente tra i più virtuosi, non siano in grado di rispettare il Patto di stabilità. Questa percentuale raddoppia se si allarga lo sguardo all'Italia in cui si prevede che 8 Comuni su 10 (cioè oltre 1.800 comuni su 2.300) non saranno in grado di rispettare il Patto.

Si richiede quindi una revisione della legge, escludendo dal Patto di stabilità quantomeno le spese degli investimenti, in modo da dare la possibilità ai nostri Comuni di spendere le risorse che hanno già in cassa. Questo permetterebbe di rimettere in movimento 15 miliardi di euro residui (e quindi di opere già finanziate) oltre a 3,2





miliardi di euro di avanzi di amministrazioni attualmente congelati dalle regole del patto, che bloccano i soldi nelle casse comunali, in un momento economico in cui invece si avverte l'assoluta necessità di rimettere in circolo più liquidità possibile (in Italia la quota di investimenti pubblici sul totale degli investimenti è preponderante). Anche se il nostro Comune ha approvato un bilancio 2009 che rispetta le regole poste dal Patto di stabilità, **in occasione del Consiglio Comunale del 28 gennaio 2009 è stato approvato un ordine del giorno in cui si chiede al Governo di modificare la legge, con regole che ancora una volta non premiano i Comuni virtuosi e che finiscono per bloccare lo sviluppo del territorio, impedendo di spendere soldi di opere già finanziate.**

Luca Masetto, assessore al Bilancio

## Federalismo fiscale

# Raccolta di firme per trattenere il 20% dell'Irpef

**I cittadini di Camposampiero versano ogni anno a titolo di Irpef oltre 29 milioni di euro e il Comune ottiene dallo Stato trasferimenti pari a poco più di 1 milione di euro.**

1 ottobre 2008: una data storica per le amministrazioni del Veneto, in quanto oltre 300 sindaci, sotto la regia dell'ANCI Veneto, si sono recati a Roma per chiedere che una parte della ricchezza prodotta rimanga sul territorio.

I primi cittadini di capoluoghi di provincia, di importanti cittadine e di piccoli centri del bellunese e del rodigino si sono trovati fianco a fianco, accomunati dalla medesima esigenza: far in modo che i trasferimenti statali abbandonino il perverso meccanismo della spesa storica che ha finito nel tempo per penalizzare gli enti più virtuosi (in primis i Comuni del Veneto).

Paradossalmente chi meno spendeva, meno soldi percepiva e ha continuato ad incassare negli anni. Questo, insieme al progressivo taglio indifferenziato delle risorse statali, ha determinato una situazione non più accettabile: il trasferimento medio statale ai comuni del Veneto è di 140 euro pro-capite, quando invece i comuni della Campania ne ricevono mediamente 350 euro, a fronte di un IRPEF versata che è meno della metà di quella del Veneto.

La proposta di legge in questione prevede l'istituzione di una compartecipazione pari al 20% del gettito dell'Irpef, con correlato azzeramento dei trasferimenti statali incassati dagli enti locali.

Viene inoltre proposta la costituzione di un fondo perequativo diretto a garantire i servizi essenziali nei comuni con minor capacità fiscale, in attuazione di un federalismo solidale, unitario ed efficace. Si

tratta quindi di una proposta semplice e concreta, che oltre ad aver riscosso il consenso bipartisan di oltre 450 comuni veneti (sui 581 che compongono la nostra regione), creando una squadra trasversale e compatta in grado di far sentire la propria voce, ha via via incontrato l'adesione anche delle associazioni di categoria e dei primi cittadini di altre Regioni (si registrano consensi in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte).

**Questi i numeri che fotografano la situazione del nostro comune: i cittadini di Camposampiero versano ogni anno a titolo di Irpef oltre 29 milioni di euro e il Comune ottiene dallo Stato trasferimenti di poco superiori al milione di euro (circa il 4%). Camposampiero risulta infatti tra i più penalizzati dal perverso meccanismo della spesa storica, con un trasferimento medio pro-capite pari ad appena 103 euro a fronte dei 140 percepiti mediamente dagli altri comuni della Regione (-25%).**

Con questa proposta il Comune potrebbe incassare a titolo di compartecipazione più di 5,5 milioni di euro, importo cinque volte superiore rispetto a quanto attualmente lo Stato restituisce, con nuove risorse per:

- aumentare i servizi sociali;
- abbassare la pressione fiscale.
- avviare nuove opere pubbliche.

Le firme saranno raccolte presso l'Ufficio Segreteria dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00

### 159 mila euro il costo, parte del quale è finanziato dalla Regione

# Ecco il Piano Intercomunale delle Acque

**Camposampiero, Borgoricco, Massanzago:  
tutti insieme per prevenire fatti come quelli di Loreggia**

Muson dei Sassi: gennaio 2009. È un'altra data che sarà ricordata. L'acqua fuoriuscita dal fiume dopo la frana di una trentina di metri di argine ha creato danni immensi.

Parcheggi, strade, campi sportivi coperti di fango... Bisogna assolutamente lavorare perché uno spettacolo simile non si ripeta. Ed è in questa prospettiva che va considerato il Piano Intercomunale delle Acque approvato dal Consiglio comunale ancora nel settembre scorso.

Camposampiero, Massanzago e Borgoricco hanno sottoscritto una convenzione nella quale si è stipulato che i problemi relativi ai corsi d'acqua, alle pendenze esistenti nel territorio, agli scoli (anche privati) è giusto e doveroso cercare di risolverli nel contesto di una politica sovracomunale.

Camposampiero sarà il comune capofila di questo progetto. In sostanza i tre comuni - insieme formano un territorio di quasi 55 km quadrati - cercheranno di elaborare quanto prima il Piano Intercomunale delle Acque raccogliendo tutte le informazioni utili a individuare le criticità idriche presenti nel territorio. Inoltre saranno censite anche le pendenze dei fiumi e dei corsi d'acqua minori.

Solo se verranno chiariti i criteri relativi a definire quale debba essere il percorso più naturale di un fosso o di un fiume, si sarà in grado di intervenire e attribuire eventuali responsabilità nel caso ci fossero improvvisi allagamenti o abbondanti acquazzoni che mettessero a dura prova il sistema di drenaggio idrico del territorio.

E questo vale in particolare per gli enti pubblici come il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta ma anche per quei privati cittadini che trascurassero di tenere in ordine il corso d'acqua che scorre all'interno di una proprietà privata.

Verrà costituito un ufficio tecnico di Piano delle Acque che oltre a lavorare per i tre comuni sarà in stretta collaborazione con la regione Veneto e il Consorzio di Bonifica.

Finora ogni comune si è sempre dovuto arrangiare da solo quando scoppiava qualche emergenza.

La stesura di una banca idrica contenente tutti i dati relativi ai corsi d'acqua dei tre comuni servirà a prevenire l'inquinamento di determinati corsi d'acqua migliorandone la qualità e la sicurezza idraulica. Ancor di più il Piano servirà per un'adeguata manutenzione assicurando un corretto assetto idraulico del territorio.

Sotto il profilo finanziario il progetto ha un costo di 159 mila euro.

La durata della convenzione è di cinque anni ed ha avuto inizio dal 1° gennaio 2009.



Via Straelle allagata dopo un acquazzone del 2008.

## Inaugurato il sottopasso di via Corso e il parcheggio scambiatore a Ovest della stazione ferroviaria

Sono trascorsi alcuni mesi da quando è stato inaugurato il nuovo sottopasso di via Corso. E il miglioramento della viabilità è sotto gli occhi di tutti. Con la costruzione di quest'opera si è realizzato un sogno accarezzato e atteso da moltissimi cittadini per anni. Oltre a togliere il traffico asfissiante dei mezzi pesanti dal centro e dai Santuari Antoniani, il nuovo sottopasso collega stabilmente la zona di San Marco al paese. L'inaugurazione svoltasi l'11 settembre è avvenuta dopo una lunga serie di

polemiche e di illazioni, per la ritardata apertura, dopo che i lavori erano finiti da mesi rispettando il contratto d'appalto.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti gli assessori alla Mobilità, Renato Chisso per la Regione Veneto, Domenico Riolfatto per la Provincia di Padova, il sindaco di Camposampiero Marcello Volpato con i colleghi sindaci dei paesi vicini e tanti altri politici e tecnici del Camposampierese.

Considerevoli e vistosi i vantaggi per i cittadini. «È un tassello importante del progetto complessivo sulla viabilità – ha sottolineato il sindaco Volpato – raggiunto con la partecipazione costruttiva dei cittadini, della disponibilità della Provincia e della Regione. Tre i vantaggi ottenuti con questo intervento: i mezzi pesanti non transiteranno più per il centro; la località di San Marco risulta ora più unita al capoluogo, ovvero la zona est con la zona ovest del centro storico; inoltre la zona antistante la stazione ferrovia sarà meno intasata dalle auto e tutte le strade laterali potranno respirare grazie al parcheggio scambiatore che dispone di oltre 400 posti auto.

Sono vantaggi che saranno apprezzati da tutti».

Con l'apertura del sottopasso è stata modificata anche la viabilità esistente: è stato declassato, prima di tutto, da provinciale a comunale, un breve tratto di strada di accesso al sottopasso stesso; quindi, intervento più significativo, verrà definitivamente chiuso il passaggio a livello dei Santuari Antoniani. Esso rimarrà praticabile solo come passaggio pedonale di collegamento per il centro e i Santuari fino all'esecuzione dei lavori per il nuovo sottopasso ciclopedonale che collegherà via Corso, via Fabris e via S. Antonio. Per garantire maggior sicurezza e tranquillità, sia nel sottopasso sia nel parcheggio scambiatore sono state installate delle videocamere per la sorveglianza dell'area.



11 settembre 2008: il tradizionale taglio del nastro che ha inaugurato il nuovo sottopasso di via Corso.

### Nuovo parcheggio scambiatore

Contestualmente all'apertura del sottopasso ferroviario di via Corso, l'Amministrazione comunale ha inaugurato anche il nuovo parcheggio scambiatore a Ovest della stazione. 440 posti auto a due passi dai binari, con la possibilità di tenere al coperto le biciclette e le moto. L'area, fra pochi mesi, sarà anche il capolinea delle corriere per Padova.

# Camposampiero adotta il Piano degli Interventi

## Si tratta di un vero nuovo e completo Piano Regolatore



**Paolo Marconato**

Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Viabilità.

Nei primi giorni di gennaio il Comune di Camposampiero ha potuto adottare il PI (Piano degli Interventi) che assieme al PAT (Piano di Assetto Territoriale) sostituisce l'ormai superato PRG (Piano Regolatore Generale). L'approvazione del PAT e del PI ha consentito all'Amministrazione di fare scelte importanti e qualificanti che oltre a preservare l'uso del territorio, ne permette un suo più razionale utilizzo. Abbiamo raccolto a caldo il parere dell'assessore all'Urbanistica Paolo Marconato: «Strumentalmente e senza entrare mai nella complessità del caso qualcuno ha ritenuto di concentrare la polemica sulla lentezza delle risposte date ai cittadini da questo piano. Invece la realtà dimostrerà che avendo costruito un piano completo, equilibrato e a 360° per il futuro di Camposampiero, non solo siamo arrivati grosso modo negli stessi tempi di quelli che avrebbero richiesto le precedenti "variantine" secondo la vecchia legge urbanistica, ma di più, ora l'ente ha uno strumento agile anche per il futuro per governare con una rapidità che altri non hanno (circa 90 giorni) tutte le future esigenze urbanistiche».

### **Già, assessore Marconato, ma tutte quelle domande? Cosa domandavano e cosa chiedevano i cittadini all'Amministrazione?**

«Se vogliamo essere corretti e comprendere bene cosa chiedono i cittadini all'urbanistica bisogna anche fare lo sforzo di andare oltre gli slogan e le semplificazioni e perdere un po' di tempo per entrare nella complessità dei temi. Complessivamente ci sono pervenute 400 domande. Molte di queste, 146 per la precisione, non richiedono nuova volumetria, ma cambi di destinazione, modifiche normative, archiviazione di precedenti domande, ampliamenti, cambi d'uso, ecc. A queste abbiamo dato una risposta a carattere generale con le Norme Tecniche di Attuazione e con gli altri profili normativi del Piano».

### **E le rimanenti 250 circa chiedevano la dislocazione di nuove volumetrie?**

«Certamente, ma anche qui occorre raffinare ulteriormente l'analisi. Una prima cinquantina di domande era stata proposta prima dell'ultima variante parziale del 2002. Ciò significa che quelle domande si riferivano a richieste già presentate e già respinte dalla Regione. Le altre (che spesso sono la stessa domanda ripresentata più volte o successivamente corretta) sono pervenute ad un ritmo medio di una quarantina all'anno. Adesso noi le abbiamo analizzate e valutate tutte, con i nuovi strumenti che abbiamo approva-

to, e abbiamo inserito tutte quelle non in contrasto con le norme approvate nel PAT e in coerenza con le priorità individuate».

### **Ma alla domanda di volumetria che perveniva dal territorio, è stata data una risposta di accoglimento?**

«Anche qui bisogna entrare un po' di più nel merito. Un'ottantina di domande erano indirizzate a ottenere volumetrie importanti. In questi casi il PAT individuava le linee di espansione dove le operazioni soggiacciono a piani attuativi e regole perequative generali che mirano a porre tutti sullo stesso piano. Oltre un centinaio di domande, invece chiedevano la volumetria utile per soddisfare esigenze di tipo familiare. Laddove queste richieste ricadevano negli ambiti esterni al centro abitato, ma nelle zone a urbanizzazione diffusa nelle quali la Regione ha consentito la collocazione di volumi puntuali, nella misura in cui erano coerenti con le leggi e le norme, le domande sono state accolte. Negli altri casi sono state integrate quelle rientranti nelle linee di espansione che il Piano autorizza attraverso i Piani attuativi».

### **Una quantità rilevante di questioni poste dai cittadini, ma anche una quantità notevole di problemi generali ed esigenze della comunità. Come li avete affrontati?**

«Già, moltissime questioni ma in un quadro generale di servizi mancanti o scaduti da recuperare per migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'istruzione, la pratica sportiva, la mobilità, sono esigenze di tutti e anche a queste abbiamo posto attenzione. Il Piano recupera e aumenta di circa 250.000 mq le aree destinate ai servizi rispetto al vecchio Piano Regolatore. È un grande sforzo che farà crescere anche la città pubblica oltre a quella privata: nuove aree per l'istruzione, per lo sport, per i parchi pubblici ecc. ma tutto dentro un disegno equilibrato. Assolutamente non cementificatorio. Si pensi che le volumetrie attribuite dal Piano sono circa la metà di quelle attribuite dal vecchio piano regolatore, e sono anche la metà della volumetria che ci è stata proposta o richiesta: Camposampiero deve crescere in modo equilibrato! Infine, nella sua totalità il volume assegnato dal nuovo piano è costituito per un quarto da volumetrie residue del vecchio Piano Regolatore.

Tutto questo però con un occhio all'ambiente e alla sostenibilità perché ogni volumetria sarà incentivata e piena solo con l'utilizzo di tecniche atte a favorire il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente».

## Dal PAT al PI: il nuovo Piano Regolatore comunale

Quando la Legge regionale 11/2004, consentì entro il mese di febbraio 2005 (termine poi prorogato a maggio), di formulare delle ipotesi di variante parziale con

le procedure della vecchia Legge 61, il Comune di Camposampiero aveva già effettuato tutte le analisi propedeutiche alla realizzazione della variante generale e aveva approvato il Piano Strutturale (che era sostanzialmente un'anticipazione del PAT). Inoltre, si erano chiarite le esigenze generali della comunità, di quali servizi ci dovevamo dotare (ad esempio lo spazio per le scuole). Se allora si fossero adottate le "variantine" a beneficio di alcune singolari richieste pervenute, si sarebbe bloccata tutta la riflessione generale in corso, che sarebbe rimasta paralizzata per i due o tre anni che mediamente la Regione ha impiegato ad evadere quelle varianti. Ancora con quali criteri si sarebbero

dovute accogliere o respingere le varie richieste senza uno schema di interessi strategici generali da rispettare? Ci si sarebbe trovati, per esempio, ad aver concesso di fare case dove invece si sarebbe dovuto costruire un parcheggio o qualcosa d'altro, introducendo nuovo disordine. Senza contare che la Regione avrebbe potuto dire molti no e ci sarebbero potute essere molte sorprese, le cui ragioni e le cui logiche sarebbero dipese dalla Regione e non dalle scelte di Camposampiero.

Camposampiero invece ha costruito, adottato e approvato il PAT in tempi sostanzialmente rapidi e questo permette al Comune di:

- 1) introdurre tutte le risposte che i cittadini si aspettano in un quadro di equità e di integrazione delle stesse con le esigenze del territorio;
- 2) andare rapidamente e ripetutamente in Consiglio Comunale anche per il futuro a modificare, integrare e completare in tem-

pi brevi (circa 90 giorni), parti del piano che risultassero insufficienti, introdurre rapidamente previsioni urbanistiche rese necessarie dagli eventi.



Il tutto nel rispetto di una strategia di interessi già considerati e valutati all'interno del PAT;

3) realizzare un Piano completo di tutti gli elementi che attualmente appaiono in gioco per una crescita razionale ed equilibrata del paese.

Sono tre possibilità che consentono al PAT di essere sentito e vissuto da cittadini e amministratori come uno strumento agile e funzionale a guidare lo sviluppo senza lungaggini burocratiche e una rapida gestione in base alle necessità del territorio intero.

Attraverso il primo Piano degli Interventi il Comune sviluppa e precisa le scelte strutturali e le azioni strategiche precedentemente individuate nel P.A.T.

(piano redatto su previsioni decennali, ma con validità e tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni.



## Cantieri aperti & lavori in corso

**Diamo una sintesi dei tanti lavori in corso nel nostro territorio ma anche delle infinite lungaggini di tipo burocratico che, dovendo essere rispettate, comportano tempi e disagi di vario tipo. Il tutto con il massimo di economia nella gestione delle poche risorse disponibili!**

### Riaprirà nelle prossime settimane il cantiere per la realizzazione del nuovo Auditorium di Camposampiero

L'Auditorium di Camposampiero è uno dei grandi investimenti culturali promossi dall'Amministrazione (nel quale sono state profuse risorse economiche e di progettazione per far sì che la struttura possa ospitare una varietà di iniziative). Il percorso che porterà alla sua inaugurazione ha sofferto delle complicazioni burocratiche legate all'importanza economica dell'opera (cui progressivamente sono pervenuti finanziamenti esterni che ne hanno consistentemente ridotto l'impatto sulle casse comunali). La procedura farraginoso e complicata della gara europea imposta dal nuovo codice degli appalti, ha richiesto alcuni mesi per le ritualità del suo espletamento. Alla gara hanno partecipato alcune decine di ditte. Il 25 agosto 2008 con determinazione n. 66 dell'Ufficio LLPP si è preso atto delle risultanze della gara che aveva portato all'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'impresa Zicarelli Costruzioni S.R.L. di Vibonati (Salerno) che sull'importo complessivo dell'appalto di 1.291.556,07 euro se l'era aggiudicato con un ribasso del 13,863%, per la corrispondente cifra di 1.112.507,65 euro. Da quel momento la procedura di aggiudicazione prevedeva la verifica del possesso dei requisiti, terminata la quale doveva effettuarsi la conseguente dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione (avvenuta il 20 ottobre 2008, mentre il contratto di appalto si sarebbe dovuto stipulare entro 60 gg dalla dichiarazione di efficacia e non prima di 30 gg dalla comunicazione del provvedimento. Proprio nel momento in cui negli ultimi mesi dell'anno le rigide tempistiche di legge avrebbero permesso la sottoscrizione del contratto con la ditta vincitrice della gara, quest'ultima per sue proprie difficoltà ha deciso di rinunciare all'appalto. Cosicché nei primi giorni del 2009 è stato revocato l'affidamento dell'appalto. Nel frattempo l'ufficio LLPP aveva già verificato i requisiti dell'impresa seconda classificata e incamerata la cauzione provvisoria prestata dalla ditta Zicarelli (circa 13 mila euro) ha provveduto ad aggiudicare l'appalto alla impresa CPT Group Srl di Borsea (Rovigo). Si tratta di una solida impresa, questa volta del Nord-Italia, a noi geografica-

mente molto vicina che ha in corso diversi cantieri per opere pubbliche anche nella nostra provincia. Una impresa solida e competente che ha dimostrato sin dal primo incontro l'interesse all'appalto, e conseguentemente ad una veloce riapertura del cantiere.

### Lavori in corso in Villa Campello

È sotto gli occhi di tutti la progressione con la quale procedono i lavori di restauro e ristrutturazione di Villa Campello, della Barchessa e delle adiacenze. In questi mesi le lavorazioni hanno interessato la barchessa ed il rustico, ed hanno avuto per oggetto gli interventi di demolizione dei solai, intonaci, pareti divisorie, controsoffitti e pavimentazioni. Tutti gli elementi demoliti erano privi di valore architettonico e/o versavano in avanzato stato di degrado. È stato eseguito il consolidamento delle murature mediante la ricostruzione delle parti ammalorate. Inoltre è stata realizzata l'impermeabilizzazione del piede delle murature mediante taglio chimico con resine. Sono state ricostruite le parti di solaio ammalorate e consolidati i solai al fine di aumentarne la portata di carico. È stata eseguita la ristrutturazione completa della copertura mediante consolidamento della struttura lignea portante, ricostruzione o sostituzione delle parti ammalorate, realizzazione del pacchetto di coibentazione e ventilazione. È stato inoltre realizzato il manto di copertura. Le imponenti e continue piogge dell'autunno scorso hanno messo in evidenza infiltrazioni sul tetto della villa che saranno adeguatamente trattate. Mentre i lavori strutturali si avviano nei prossimi mesi a conclusione, in questo momento insieme alla direzione lavori si stanno valutando le sistemazioni interne e le necessità di arredo.

### Prossimi cantieri lavori pubblici

Mentre ci si appresta a completare il rifacimento di Via Nievo con la installazione della fognatura, nelle prossime settimane e mesi saranno avviati ulteriori lavori, tra i quali: **Asfaltature**, completamento del manto di usura nel Campo Marzio; marciapiedi di Via Kolbe e Via King; Ultimo tratto di Via Cordenons; Linea di pubblica illuminazione in Via Cordenons (12 punti luce); scuole elementari e medie (dopo l'esecuzione delle nuove segreterie prossimi interventi riguardanti la sicurezza).

## Altro che residence o cementificazione: sul Varrati un parco di 11.000 metri quadrati

È un modo di fare poco rispettoso dei cittadini che ignorano la reale portata delle questioni, quello di continuare ad alterare e trasformare le scelte dell'amministrazione, attribuendole contenuti mai pensati e praticati.

Un consigliere di opposizione va raccogliendo firme per salvare a suo dire, l'area Varrati dalla cementificazione, per evitare che si costruisca un residence sul campo di calcio e che vengano insediati 200 nuovi abitanti. Tutto ciò non corrisponde a verità. Pubblicamente in molti incontri e durante un consiglio comunale l'amministrazione ha sempre espresso una volontà precisa e diversa da quella che le viene riferita.

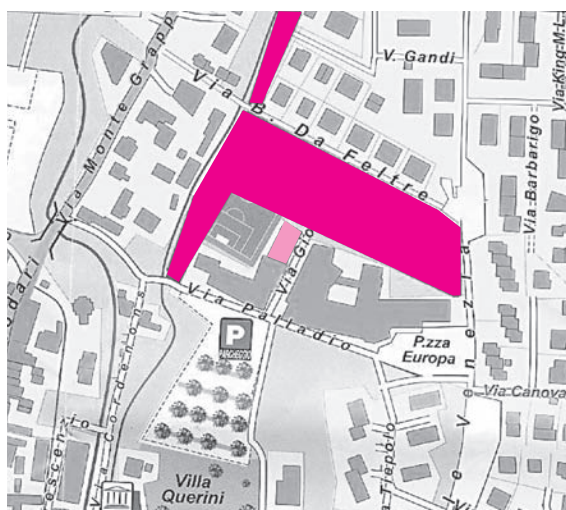
Esiste la necessità di una razionalizzazione degli impianti sportivi comunali che vedrà il completamento degli impianti di Via Corso da un lato e l'insediamento di un parco piscine oltre il Muson, a fianco dell'area destinata ai nuovi edifici scolastici. In Via Corso, l'intervento porterà alla costruzione di un vero e proprio centro sportivo (dislocato sui 15.000 mq di proprietà comunale) con 3 campi da calcetto, 2 campi da tennis e oltre all'attuale campo di calcio un campo da allenamento con adeguati spogliatoi, ma anche un luogo di aggregazione, un circolo, bar pizzeria dove possa esserci la custodia e la gestione degli impianti. In questo contesto la gestione del campo Varrati, usufruito solo dagli appartenenti alla società sportiva che lo ha in gestione, diventa difficilmente sostenibile a detta degli stessi dirigenti.

I cittadini non ne usufruiscono direttamente se non come una immagine di verde, e nei dintorni esistono problemi di sicurezza che inducono a un recupero e ad una riqualificazione del contesto, anche per mettere in sicurezza alcune situazioni limite. Il progetto dell'Amministrazione prevede di realizzare un parco pubblico di 11.500 metri



Situazione attuale e situazione futura (sotto).

- Nuovo parco pubblico;
- nuovo volume commerciale direzionale.



quadrati utilizzando 6.500 metri quadri del Varrati e sommandoli ai 4.500 dell'area verde Babelli - Ferrari. Per fare ciò verrebbero eliminati anche gli ultimi 100 metri di Via Giorgione all'immissione con Via Bernardino da Feltre. L'unico edificio che il progetto prevede, e che potrà sorgere al momento della dismissione del campo, sarà un edificio commerciale/direzionale e non residenziale **entro il perimetro di uno dei due campi da tennis, quello più a nord, in aderenza ed in continuità con l'edificio esistente, alto al massimo tre piani, su una superficie di 500 metri quadri.** Gli standards del commerciale a parcheggio ma anche a verde potranno essere utilizzati per ampliare ulteriormente il Parco e per risanare situazioni di degrado a tutti presenti. Ma oltre a questo l'amministrazione si è impegnata a realizzare a est del rio Barbacan e cioè anche lungo tutta la lunghezza del Varrati, un'ampia fascia di verde pubblico percorsa da un itinerario ciclopedonale, e che opportunamente attrezzata permetta di passeggiare dalla Via Guizze (per Rustega) fino all'ex macello comunale

di Via Cordenons. Il percorso che è solo parzialmente realizzato a nord di Via Bernardino da Feltre potrà essere completato anche grazie agli accordi stipulati dall'amministrazione ed inseriti nel Piano degli Interventi. Una parte di questo percorso, opportunamente allargato in corrispondenza del vecchio campo Varrati potrà contribuire alla valorizzazione paesaggistica di questo lato del paese. Nessuna volontà cementificatoria, e tanto per meglio rappresentare quali sono le reali sensibilità dell'Amministrazione è opportuno evidenziare come nessuno faccia caso alla volontà espressa di ampliare per altri 10.000 metri quadri il Parco della libertà, meglio conosciuto come i giardinetti di Via Vivaldi.

2004-2009: un bilancio delle cose fatte

## Abbassato il debito di oltre un milione di euro

Si è approvato il Piano di Assetto del Territorio e dopo l'adozione del Piano degli Interventi si passerà alla sua approvazione. In questi due strumenti si articolerà il nuovo Piano Regolatore Comunale che apporterà indubbi vantaggi economici per i cittadini ma anche per la comunità nel suo complesso con l'elevazione degli standard qualitativi e l'innalzamento dei servizi, che dalle precedenti pianificazioni erano rimasti inattuati.

Attraverso gli accordi ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 11/2004 già sottoscritti (e quindi impegnativi) e attraverso altre forme perequative, la comunità acquisirà importanti aree attrezzate per servizi importanti, o la realizzazione totale o parziale di progetti. Incamminando Camposampiero sulla strada della realizzazione di nuove scuole, parcheggi, impianti sportivi completi, parchi e maggior verde pubblico, si otterrà un arricchimento patrimoniale, ma ciò che più conta, un innalzamento della qualità della vita.

Oltre l'urbanistica il terreno delle opere pubbliche è contrassegnato dalla continua sinergia tra enti che ha generato nel quadriennio importanti infrastrutture:

### Viabilistiche

L'apertura della SR 308, il collegamento di essa con il paese (verso il centro e verso la zona artigianale) lungo Via Castagnara, la realizzazione del Ponte sul Muson in Via Guizze, l'allargamento della strada provinciale con la costruzione della pista ciclopedonale in Via Fossalta e l'ingresso a Rustega da Est, l'allargamento della strada provinciale e la costruzione della pista ciclopedonale da Camposampiero a Santa Giustina, la pista ciclopedonale sull'argine del Muson dei Sassi, il primo tratto della pista ciclabile di Via Corso, il primo ed il secondo tratto della pista ciclopedonale lungo Via Straelle, le rotatorie tra Via Corso e Via Pasubio, la rotatoria tra Via Roma di Borgoricco e Via Straelle, il sottopasso di Via Fabris, il sottopasso di Via Corso, il parcheggio scambiatore di Via Pasubio ad ovest della stazione ferroviaria, il parcheggio dell'ex scalo ferroviario a sud est della stazione, il nuovo parcheggio nei pressi della scuola materna e dell'asilo nido (dietro il "Tezzon"), la pubblica illuminazione di Via Fabris, di Via San Marco, di Via Fossalta, di Via Puccini, di parte del quartiere Mogno, di tratti di Borgo Padova, le asfaltature che spesso hanno comportato la risagomatura completa di tratti di strade prive di adeguato fondo, l'allargamento della strada e dei marciapiedi di Via Bonora

(nonché la posa della fognatura lungo questa via e lungo Via Straelle), Via Tiso, Viale Venezia, Via King, Via Baden Powell, la strada di accesso alla scuola materna e all'asilo nido, Piazza Castello, Piazza Vittoria, Campo Marzio, il rifacimento della piazzetta dietro la sala filarmonica, la sistemazione dei marciapiedi lungo la SR 307, i tratti di marciapiedi a sbalzo in Borgo Padova, le modifiche alla viabilità del centro, l'installazione del semaforo all'altezza di Via Puccini e Giovanni XXIII, la posa delle condotte fognarie e la risagomatura di via Nievo, ecc.

**Tutte queste opere attuate consentono oggi una viabilità più scorrevole e più sicura per coloro che circolano per il nostro paese, ma se molto rimane ancora da fare, altre opere importanti sono già avviate e nelle prossime settimane partiranno o si concretizzeranno i progetti che questa amministrazione ha voluto, perseguito: tra cui importantissima lo spostamento del cavalcavia ferroviario, la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Ponzian, Via Pasubio e Via San Marco. Imminente la realizzazione della rotatoria sulla SS 307 tra la fonderia e la cartiera, e a quell'altezza il nuovo Ponte sul Muson; il terzo tratto di pista ciclopedonale in Via Straelle, la seconda bretella di collegamento con la SR 308 verso l'impianto di biotattamento, il sottopasso ciclopedonale tra via Corso, Via Fabris e i Santuari Antoniani, la pista ciclopedonale di collegamento tra l'Ostiglia nord e sud a ovest dei binari.**

**La quantità e l'imponenza di queste opere la cui realizzazione è stata governata a Palazzo Tiso, dimostra come nell'arco di un mandato si sia riusciti finalmente approfondendo importanti energie a realizzare un sistema viabilistico pensato, atteso e necessario da anni. Il completamento di esso (parte della cui previsione risiede nello strumento di programmazione urbanistica) porta a Camposampiero un sistema circonvallatorio efficace, la gerarchizzazione delle strade, con esclusione del passaggio dei mezzi pesanti, l'aumento della sicurezza per ciclisti e pedoni, un ambiente più sano e più pulito.**

### Servizi

L'importanza e la valenza strategica di un'opera come l'impianto di biotattamento dei rifiuti, è di grande evidenza oggi. Se non ci fosse tutti pagheremmo i costi sempre più pesanti dello smaltimento.

La sua presenza di basso impatto apporta invece alle cas-



se comunali un prezioso introito annuale e ha permesso di completare e ampliare gli allacciamenti fognari, laddove i vecchi depuratori erano insufficienti e determinavano rischio per l'ambiente. La riunificazione dell'area ospedaliera determinata dall'accordo di programma con il quale il comune ha assunto parte degli oneri per lo spostamento del cavalcavia ferroviario ha permesso all'Ulss di collocare una importante infrastruttura dedicata ai servizi nelle adiacenze dell'attuale cavalcavia ferroviario che verrà rimosso per consentire un grande e nuovo accesso all'ospedale. L'esercizio del diritto di prelazione previsto dall'Art. 10 della Legge 475/68 ha consentito di avviare la nuova **farmacia comunale di Rustega**. La cui gestione positiva e di riconosciuta utilità ha permesso altresì importanti ritorni economici per la parziale alienazione delle quote.

La prossima destinazione di una parte dell'area dell'ex consorzio agrario alla Parrocchia di San Marco permetterà l'avvio di **altri servizi ricreativi e sociali** in un contesto di centralità e di vicinanza con la Parrocchia.

Gli accordi stipulati ai sensi dell'art. 6 LR n. 11/2004 ed adottati con il primo piano degli interventi offriranno anche la possibilità di realizzare e acquisire al patrimonio comunale l'**area verde attrezzata di Rustega** (dove periodicamente si svolge la fiera della zootecnia), **aree per il parcheggio e per impianti sportivi**.

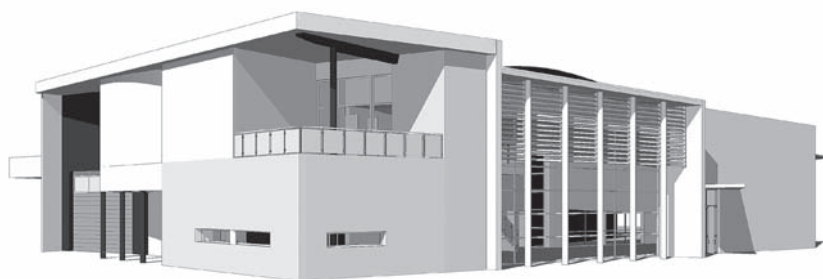
L'**ampliamento dei cimiteri** è parte in corso di esecuzione presso il cimitero del Capoluogo per il primo lotto (nuovi 96 loculi) e parte in progettazione per il secondo lotto e per Rustega.

Le **manutenzioni scolastiche** hanno dato luogo ad investimenti annuali consistenti e mai bastevoli a beneficio della sicurezza dell'impiantistica, della realizzazione di sale informatiche, ma la condizione di insufficienza delle attuali scuole è la premessa sulla quale si è fondata la lunga ricerca di un percorso che conducesse alla realizzazione del nuovo **Polo Scolastico**. Il percorso e le condizioni per la sua realizzazione sono oggetto di apposita valutazione nel nuovo Piano degli Interventi.

## Culturali

Primariamente l'importante investimento legato alla ristrutturazione di **Villa Campello**, della Barchessa e dell'annesso rustico, sta avviandosi verso la conclusione. L'amministrazione ha qui investito risorse per realizzare un moderno Centro Culturale in cui potessero incontrarsi vecchie e nuove generazioni, ospitando una biblioteca dagli spazi più ampi le associazioni cittadine ed il centro pensionati. Il tutto nel meraviglioso contesto centrale

che con la buona stagione consentirà lo sfruttamento degli spazi aperti ed il parco per manifestazioni e momenti di aggregazione sociale. Possiamo dire di essere nella fase finale dell'opera così da poter pensare a pensare nella prossima annualità di dover destinare qualcosa al suo arredo. L'altro grande investimento culturale, l'**Auditorium** (di cui si parla nel box a parte) nel quale l'amministrazione ha profuso proprie risorse economiche e di progettazione per far sì che la struttura possa ospitare una varietà di iniziative) ha sofferto delle complicazioni burocratiche legate all'importanza economica dell'opera (cui sono pervenuti nel frattempo importanti contributi dalla Regione e dalla Fondazione Cassa di Risparmio) per complessivi 1 milione e 100 mila euro.



## Sportive

L'investimento in strutture sportive, non meno importante è rimasto in attesa del momento nel quale inserirsi stante la peculiarità delle sue fonti di finanziamento. Anche questo settore ha avuto necessità di vedere riconosciuti gli ambiti della sua collocazione dalle valutazioni svolte in sede urbanistica. Da questa sede trarrà anche parte del suo finanziamento laddove l'utilizzo del *project financing* non fosse sufficiente.

È in corso la progettazione dell'ampliamento degli impianti di Via Corso con il trasferimento colà dei campi da tennis, mentre la scheda urbanistica che manterrà a verde gran parte dell'ex campo Varrati, determinerà nella sua dismissione la minima quota di urbanistica che sosterrà questi investimenti.

Sempre nel Piano Urbanistico è prevista nei pressi del nuovo Polo scolastico la collocazione di una importante quota di superficie per impianti sportivi.

## Patrimoniali

All'**abbattimento delle barriere architettoniche** nel municipio nella sala filarmonica ai quali abbiamo dedicato importanti risorse oggi fa seguito l'investimento in corso per migliorare l'**efficienza energetica del municipio e la climatizzazione** non solo del luogo di lavoro, ma anche di quello che ospita tutti i cittadini che vi si recano.

Firmata la convenzione fra Comune e Parrocchia

## Accolte dal Consiglio Comunale le richieste della parrocchia di San Marco

3.350 metri quadrati in più per il fabbisogno della comunità

Dopo tre anni dalla richiesta formale fatta al Comune, la parrocchia di San Marco ha ottenuto, in accordo col Comune, quanto aveva chiesto: cioè poter disporre di più spazi per la promozione delle tante attività che si svolgono all'ombra del campanile. È sotto gli occhi di tutti come sia cresciuto molto il paese in questi ultimi anni e da

tempo il parroco, don Bruno Bevilacqua, aveva fatto presente al sindaco, Marcello Volpato, la necessità di acquisire un'area di proprietà comunale adiacente alla parrocchia, sita in via Pietro Cosma.

A fine gennaio è stata firmata la convenzione fra le due parti che riconosce alla località di San Marco un'area pari a 3.350 metri quadrati, destinata dal vecchio PRG a uso pubblico e ora confermata come tale anche nel PAT.

La convenzione firmata ha la durata di 99 anni e le attività che dovranno essere svolte devono avere carattere pubblico.

E non è un caso che la convenzione specifichi nel detta-

glio la destinazione d'uso ricordando che l'utilizzo dovrà essere finalizzato **alla diffusione dello sport e della solidarietà; a favorire lo sviluppo, la realizzazione individuale e sociale dei minori e dei giovani; a favorire la promozione sociale e iniziative culturali varie.** Tutte cose richieste né più né meno anche dalla parrocchia. Ovviamente la custodia e la manutenzione dell'area con il suo fabbricato ricadono su quest'ultima.

Erano anni che San Marco sollecitava il Comune affinché fossero concessi più spazi alla parrocchia. La sistemazione dell'area dell'ex consorzio agrario – prevista nel PRU (Piano di riqualificazione urbanistica) – consente ora alla parrocchia di rispondere a quel fabbisogno dettato dall'incremento numerico dei suoi abitanti. Più verde pubblico e più aree commerciali, pure previsti nel PRG, faranno fare un salto di qualità al quartiere. L'augurio è che il Comune e i Privati le realizzino presto.



## A Enzo Bianchi il massimo riconoscimento

Al Priore di Bose è stato consegnato il Premio speciale *Città di Camposampiero*

Come accadde nel 1991 con l'Abbé Pierre, fondatore delle comunità Emmaus, il comitato organizzatore ha voluto conferire un premio speciale a uno tra i più luminosi esponenti del pensiero cattolico contemporaneo. Scrittore, poeta, pensatore, uomo di fede, Enzo Bianchi è soprattutto testimone originale e profondo del nostro tempo.

A lui questo premio “*per l'elevata testimonianza di spiritualità cristiana, di cultura e di contributo al dialogo con il variegato mondo contemporaneo*”. Recentemente, Papa Benedetto XVI, l'ha nominato *esperto* ai lavori del Sinodo dei Vescovi sul tema “La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa”.

Per l'occasione il priore di Bose ha tenuto una relazione inedita dal titolo: “La singolarità del Cristianesimo”. Una riflessione a tutto campo sull'esperienza cristiana di Dio dall'umanità del Cristo, nella quale non sono mancati alcuni toni forti e sicuramente innovativi. “L'amore di Gesù può diventare amore pieno per ciascuno di noi.” – ha concluso Bianchi –. Se così è il nostro amore vincerà la morte; ma noi possiamo già avere nella nostra vita quotidiana tante vittorie sulla morte quante volte noi opereremo gesti d'amore verso gli altri con la nostra vita di sempre”.

Al termine dell'intervento, il sindaco Volpato e il presidente del Lions Gabriele Piccolo, hanno consegnato a Enzo Bianchi il Premio Speciale *Città di Camposampiero* 2008 ed alcuni ricordi della sua visita nella nostra città.



*In alto:*  
Gabriele Piccolo, presidente del Lions Club di Camposampiero, premia Enzo Bianchi alla presenza del sindaco Marcello Volpato.

*A lato:*  
Autorità e cittadini hanno assistito alla lezione magistrale di Enzo Bianchi nell'Auditorium Antoniano.



*L'assessore Emanuela Trevisan consegna il premio di poesia agli studenti delle scuole superiori.*



*Dall'alto: Sarah Dei Rossi, vincitrice nella sezione del Premio riservata agli studenti. Jessica Bisello e Claudia Grossato segnalate per le loro poesie.*

L'auditorium dei Santuari Antoniani, traboccante di pubblico, ha fatto da epilogo alla Cerimonia conclusiva della XIX edizione del Premio Camposampiero che ha ascoltato con grande attenzione l'intervento di Enzo Bianchi, priore e fondatore della Comunità monastica di Bose. Il titolo era accattivante: «La singolarità del cristianesimo» e l'illustre ospite non è stato certo al di sotto delle aspettative (le pagine centrali ospitano parte del suo intervento).

La mattinata, ben condotta dalla giornalista Chiara Gaiani, è iniziata col saluto del sindaco Marcello Volpato che ha evidenziato come l'edizione del premio rappresenti un punto di passaggio tra le precedenti, che si sono caratterizzate per la poesia e la letteratura, e la prospettiva futura di aprire il premio anche ad altre forme artistiche e della cultura, pur mantenendo la «ricerca della presenza del divino

nella vita, negli eventi, nelle cose, in piena dignità estetica», come recita il sottotitolo del premio voluto da poeta Bino Rebellato. A seguire l'introduzione del prof. Silvio Ramat, poeta e critico letterario, docente di Letteratura moderna e contemporanea presso l'Università di Padova, presidente della giuria. Ramat ha ripercorso le tappe più significative del premio ricordando le innumerevoli personalità della cultura italiana che vi hanno partecipato. Da David Maria Turolfo a Mario Luzi, da Fernando Bandini a Ivo Prandin, da Ferruccio Ulivi a Italo Alighiero Chiusano, da Maura Del Serra ad Antonella Anedda, da Giovanni Raboni a Giordano Bruno Guerri e ancora Davide Rondoni solo per citarne alcuni.

Poi è seguita la premiazione degli studenti delle scuole superiori ai quali era dedicata una particolare sezione del premio. Vincitrice Sarah Dei Rossi, 19 anni di Massanzago, studentessa del Liceo Newton con la poesia "La notte".

Pino Marconato

## I grandi nomi della cultura a Camposampiero

Se il 2008 ha portato a Camposampiero grandi nomi della cultura e testimoni di spicco della società contemporanea quali, **Giuseppe Ayala, David Riondino, Pamela Villoresi, Enzo Bianchi**, il 2009 si annuncia non meno ricco di presenze significative, a cominciare da **Arrigo Petacco** (nella foto) che il 12 febbraio ha presentato in sala Filarmonica il suo ultimo libro: *«La strana guerra. 1939-1940: quando Hitler e Stalin erano alleati e Mussolini stava a guardare»*, Ed. Mondadori. Cultura di qualità, quindi, grazie a personaggi in grado di rappresentarla al meglio.





Intervista a Pamela Villoresi

## Quando il teatro parla di Dio

Nell'ambito delle iniziative legate al Premio di Poesia religiosa, Camposampiero ha potuto apprezzare la bravura e soprattutto la limpidezza d'animo di una grande artista: Pamela Villoresi.

Dopo aver approfondito nel corso della carriera l'esperienza di fede grazie anche all'amicizia col Vescovo di Prato, sua città natale, mons. Simoni, ha scelto di utilizzare il teatro per far riflettere sull'incontro con Dio.

Le abbiamo chiesto di raccontarci la sua esperienza di attrice impegnata e credente.

“Sicuramente quando iniziai a 14 anni nel teatro studio del Metastasio a Prato, la mia carriera fu un po' una vocazione. La televisione servì soprattutto a tranquillizzare i miei genitori che non avevo preso la strada sbagliata. Quando non ero ancora maggiorenne serviva il loro permesso scritto per recitare.

Gli sceneggiati mi dettero quel minimo di celebrità che mi permise di pensare che non avevo scelto una strada sbagliata. Poi l'arrivo al piccolo di Milano fu fondamentale.

Considero Strehler il mio padre teatrale, il mio maestro: tutti gli strumenti che ho nelle mani vengono da lui. Poi le esperienze coi teatri greci, e il mio approccio con la poesia, sempre grazie a Strehler.

Da allora ho cominciato a fare recital per le scuole per trasmettere ai ragazzi l'amore per la poesia. Così conobbi Mario Luzi e tanti altri poeti... Nino Manfredi che mi ha insegnato molto soprattutto sulla comicità. Nel cinema ho avuto grandi maestri come i fratelli Taviani e Bellocchio. Mi considero fortunata”.

### C'è un messaggio che emerge da questo recital per la donna e l'uomo di oggi?

“Spesso c'è l'inganno di considerare un percorso di fede quasi un percorso costrittivo, di rinuncia, di imposizione di regole. Questo recital propone la visione del cammino spirituale come gioia profonda e l'acquisizione della fede come liberazione.

Ora per quel pochissimo che mi è capitato, liberarmi per esempio dal rancore, mettermi nei panni dell'altro, questo mi dà una gioia ed una serenità profonda.

Così ho deciso di proporre le parole più belle da S. Francesco a Papa Wojtyła.

Un percorso sulla profonda gioia che può dare il cammino spirituale”.

### Veniamo al nostro Premio di poesia religiosa. Che effetto le fa dare il suo contributo culturale a quest'iniziativa che fu per tanti anni guidata da padre David Maria Turoldo?

“Mi sento molto onorata, forse un po' Pollicino fra i giganti. Cercare di coniugare il mio cammino spirituale ed artistico è una delle iniziative della mia carriera che mi hanno premiata maggiormente. Ed è incredibile perché quando ho cominciato di parlare della spiritualità, ne sentivo l'esigenza profonda ed approfittavo del mio mestiere per parlarne a voce alta.

Ogni volta che ho scommesso sulle cose in cui credevo e le ho fatte per amore, la riuscita non si è mai fatta attendere”.

### Quale il personaggio o i personaggi di fede cui si sente maggiormente affezionata?

«Madre Teresa, San Francesco mandano dei messaggi straordinari. Mi sento molto vicina anche a coloro, come Michelangelo, che parlano della fatica di avvicinarsi a Dio. A me piacciono tutte quelle liriche che parlano di questa nostra deriva tra “ricerca e perdizione”, tipica dell'esperienza umana».

Pino Marconato



## Il viaggio tra '800 e '900 a Camposampiero

Progettare proposte culturali adatte ad un pubblico vasto ed in particolare agli studenti, utilizzando diversi linguaggi espressivi e non disdegnando la multimedialità è l'obiettivo che a Camposampiero ci si è prefissi da alcuni anni: il risultato è stata una serie di incontri di studio che hanno visto trattare con successo tre maestri veneti della narrativa: Dino Buzzati, Luigi Meneghello e Mario Rigoni Stern. Il quarto appuntamento di questo ormai tradizionale "Ottobre culturale camposampierese", dal titolo "Viaggi e viaggiatori tra '800 e '900" si è svolto in sala Filarmonica alla presenza degli studiosi: Gianpaolo Romanato, Giuseppe Colangelo, Anna Cassol, Enrico Grandesso e del giornalista Sergio Frigo.

L'attore Federico Pinaffo ha inframmezzato gli interventi con letture drammatiche. Giuseppe Colangelo e Carlo To-



niato hanno coordinato gli interventi. Notevole l'afflusso di pubblico (più di 300 spettatori tra giovedì e venerdì) e particolarmente significativa la partecipazione degli studenti del Pertini e del Newton che hanno dato vita ad un animato dibattito al termine delle relazioni, a riprova dell'interesse che le iniziative culturali possono riscuotere tra i giovani, quando sono pensate per incontrare la loro sensibilità. L'organizzazione è stata curata dal comune di Camposampiero e dall'I.I.S. "Sandro Pertini", con la col-

laborazione della Rete Bibliotecaria Alta Padovana Est e dell'Associazione culturale "Vielcampio". Visto il successo dell'iniziativa e la vastità dell'argomento trattato, gli organizzatori stanno già pensando ad una seconda edizione in cui il tema del viaggio verrà affrontato da una diversa ed originale angolatura.

## Premio per tesi di laurea

Assessorato alla Cultura e Biblioteca civica bandiscono la IV edizione del "Premio per una tesi di laurea su Camposampiero ed il territorio camposampierese". Si tratta di una iniziativa voluta per favorire lo studio e la conoscenza del territorio attraverso un incentivo agli studenti universitari.

La partecipazione è riservata a laureati che abbiano discusso negli anni accademici 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09 una tesi su Camposampiero o sul Camposampierese. Il primo premio ammonta a € 500,00. La Giuria si riserva inoltre di attribuire due segnalazioni di € 250,00 ciascuna. Le prime tre edizioni dell'iniziativa hanno visto la partecipazione di numerosi giovani laureati e la presentazione di validi lavori di ricerca. Tutte le tesi partecipanti vengono conservate e messe a disposizione nell'apposito Fondo Tesi costituito presso la Biblioteca Comunale di Camposampiero, in villa Querini.

Il bando del concorso si trova presso la Biblioteca o nel sito [www.comune.camposampiero.pd.it](http://www.comune.camposampiero.pd.it).  
Info: Biblioteca Comunale - Ufficio Cultura,  
Via Cordenons 17 - Tel. 049 9300255.  
E-mail: [cultura@comune.camposampiero.pd.it](mailto:cultura@comune.camposampiero.pd.it)

## COMPITI INSIEME:

### un progetto di solidarietà educativa

Unire le forze per un'azione di sostegno allo svolgimento dei compiti pomeridiani: con questo obiettivo la Parrocchia SS. Pietro e Paolo ha attivato un esperimento di doposcuola che ha subito raccolto l'adesione del Rotary Club, dell'Istituto Comprensivo e dell'assessorato alle politiche giovanili oltre al sostegno economico del Comune.

Per due pomeriggi alla settimana, alcuni bambini si ritrovano nei locali dell'oratorio e vengono seguiti da volontari: fare le lezioni diventa più semplice oltre che un'occasione per socializzare anche al di fuori della scuola. Ancora una volta il volontariato, la grande ricchezza, il vero valore aggiunto di Camposampiero si spende con generosità ed offre opportunità didattiche e di integrazione.



## Giorno della Memoria

In concomitanza con la “Giornata della Memoria”, che si celebra ogni anno il 27 gennaio, i comuni di Borgoriccio, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Masanzago, Piombino Dese e Trebaseleghe hanno dato vita ad una collaborazione culturale per commemorare l’avvenimento attraverso una rassegna di spettacoli, conferenze, incontri e testimonianze dedicate alla Shoah ed altri tragici episodi di intolleranza e di odio razziale che contraddistinsero il Novecento.

L’iniziativa comune ha una rilevanza maggiore se si pensa al valore universale del giorno che ricorda la tragedia più insensata della storia contemporanea.

Camposampiero, ha ospitato in sala Filarmonica, una mostra fotografica dal titolo *Auschwitz tra storia e memoria*, realizzata dal Liceo “Majorana - Corner” di Mirano. Il 26 gennaio in una sala gremita di studenti dell’I.



S. Newton e dell’I.I.S. Pertini è stato proiettato il film – documento *Storie senza storia*, sull’attualità della memoria del Genocidio degli Armeni, ideato e diretto da Federico Rorato e Paolo Facco, che hanno presentato la loro opera ai ragazzi.

## Si rafforza il ruolo centrale di Camposampiero nell’Alta Padovana

Grazie ad una convenzione stipulata il 4 febbraio dalla Biblioteca di Camposampiero con l’associazione pensionati di Borgoriccio, la rete BiblioAPE, cui aderiscono nove biblioteche del Camposampierese, oltre alle civiche di Cittadella e Galliera Veneta, ha esteso anche a queste ultime il passaggio dell’automezzo per il **prestito interbibliotecario** che già da due anni caratterizza positivamente il servizio bibliotecario del territorio. Si tratta di un importante passo avanti che, insieme ai numerosi servizi attivati, al sito di bacino [www.biblioape.pd.it](http://www.biblioape.pd.it) e al catalogo on line, consente a più di 100.000 cittadini dell’alta padovana, di poter attingere ad oltre 160.000 libri e ad altro materiale documentario e multimediale. La proficua collaborazione con la Provincia di Padova consente



## Giorno del Ricordo

La Repubblica italiana riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell’esodo degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. L’Amministrazione comunale, riconoscendo nei confronti dei molti concittadini che giunti esuli da quei luoghi hanno contribuito con il lavoro e le idee allo sviluppo di Camposampiero, aderisce a questa ricorrenza nella convinzione che la storia non possa e non debba essere strumento di lotta politica, ma parte integrante della cultura e della tradizione di un popolo, senza strumentalizzazioni ma anche senza amnesie o colpevoli dimenticanze. La ricorrenza è stata celebrata ufficialmente con due avvenimenti. Il 9 febbraio, Itala Giacca, testimone diretta dell’esodo degli italiani d’Istria e Dalmazia ha incontrato gli studenti di terza media. Il 10 febbraio, nel corso della commemorazione ufficiale presso il Palazzo della Ragione di Padova, alla presenza del sindaco di Camposampiero, Marcello Volpato, che lo accompagnava, il concittadino Giorgio Crismani (nella foto), originario dell’Istria ha ricevuto una onorificenza in memoria del fratello Italo, vittima delle foibe.



inoltre di ricevere libri anche dagli altri bacini bibliografici”. Prosegue intanto l’attività di promozione della lettura avviata dalla rete con il progetto *Nati Per Leggere Alta Padovana*, nell’ambito del quale si svolgono animazioni, letture ad alta voce oltre a corsi che si propongono di fornire a genitori, insegnanti, addetti ai lavori, utili suggerimenti per avvicinare i bambini alla lettura fin dalla più tenera età. Per informazioni sui servizi bibliotecari ed i progetti di promozione della lettura: “Coordinamento Rete BiblioAPE: Biblioteca comunale – Ufficio cultura di Camposampiero, Carlo Toniato. Tel. 049 9300255. E. mail: [cultura@comune.camposampiero.pd.it](mailto:cultura@comune.camposampiero.pd.it)

Carlo Toniato

### Lella Costa a Camposampiero

Secondo imperdibile appuntamento con gli "Aperitivi letterari". Mercoledì 1° aprile, alle ore 18.00, presso il ristorante Al Tezzon, la famosa attrice ed autrice parla del suo libro "Amleto, Alice e la Traviata", edito da Feltrinelli.

Presenta Carlo Toniato.

L'incontro è organizzato dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con Biblioteca Comunale e Rete BiblioApe.



### INTERNET

## Nuovo look al sito istituzionale del comune di Camposampiero

Novità on line per quanto riguarda il sito del Comune di Camposampiero. Il sito web comunale inaugurato nel 2003 era nato con una struttura coerente e ben organizzata, tuttavia, per la mancata presenza di una persona di riferimento (web master) costante nel tempo, il sito si è evoluto perdendo parte di tali caratteristiche.

Facendo tesoro del lavoro già svolto, e affidando a una persona esperta la gestione del sito, in questi mesi sono in fase di trasferimento e riorganizzazione i contenuti del vecchio portale in maniera più intuitiva e funzionale. Il risultato sarà quello di fornire all'utenza la possibilità di accedere a nuovi servizi.

La struttura del nuovo sito sarà suddivisa in sei aree differenti, tre delle quali saranno consultabili da tutti gli utenti ("Home page", "Il Comune informa" e "Vivere la



## Chiesetta Madonna della Salute: terminati i lavori di restauro

Il dettaglio dell'intervento di restauro conservativo della chiesetta della Madonna della Salute, in Piazza Castello, è stato illustrato dal presidente del Lions Club Gabriele Piccolo, nel corso di una serata svoltasi il 9 ottobre scorso al ristorante Al Tezzon di Camposampiero.

L'intervento ha puntato al recupero degli stemmi e dei fregi artistici bisognosi di restauro. L'importo dei lavori è stato finanziato dal Lions Club di Camposampiero, con la partecipazione di sponsor privati, e dal Comune. A maggio sarà presentato un volume sulla storia del Santuario.

città"), mentre le altre saranno destinate alla navigazione da parte di utenti ben precisi come cittadini, enti territoriali e forze dell'ordine, amministratori del sito ("Cittadino", "Extranet", "Intranet"). A questo punto ogni altra parola è superflua. L'invito è quello di consultarlo per essere sempre aggiornati non solo sulle iniziative e sulle attività dell'Amministrazione comunale ma anche sulle delibere di Giunta e del Consiglio comunale.





## MARIA ANGARANO

### la prima donna sindaco: "Visse in onestà e rettitudine"

Il 6 settembre scorso è mancata Maria Angarano, 79 anni, maestra elementare che fu il primo e finora unico sindaco donna. Originaria di Tripoli, dopo un periodo trascorso a Napoli, era giunta a Camposampiero dove aveva presto iniziato a lavorare come maestra, prima alla «Battisti» e poi a Rustega. Fondatrice delle ragazze scout, dirigente del Movimento femminile provinciale (è ricordata da Dino Scantamburlo nel suo «Frammenti di Novecento»), la Angarano divenne consigliere comunale nel 1960, assessore nel 1964 e sindaco nel 1967 dopo le dimissioni del maestro Giacinto Gasparini. Restò in carica fino alla primavera 1970, quando iniziò il mandato ventennale di Marcello Pagetta che la volle in giunta fino al 1975.

Da tempo malata, ha sempre abitato in centro e non era sposata. Semplice e senza immagine l'epigrafe voluta dal fratello Vittorio e dai cognati Maria ed Ugo: «Visse in onestà e rettitudine». Un frase che riassume la vita di Maria Angarano, a servizio dei bambini attraverso l'insegnamento e di Camposampiero con la sua lunga attività politica e sociale.

Vivissime condoglianze ai familiari da parte dell'Amministrazione comunale e della Redazione.



*Maria Angarano con il Presidente del Consiglio Mariano Rumor nel 1970.*

## Al Newton due classi premiate e nuova offerta formativa

A Camposampiero 45 studenti degli istituti superiori Newton e Pertini si sono cimentati in due progetti concreti per l'economia e lo sviluppo locali. Il tutto nell'ambito del concorso «Territorio per azioni» promosso dalla Camera di commercio di Padova, Confindustria, Ipa e dall'Unione dei comuni del Camposampierese. Il premio è andato alle classi 4<sup>a</sup> b e 5<sup>a</sup> af del Newton, rispettivamente a indirizzo sociale e tecnico-meccanico, per il loro elaborato in tema di sicurezza del lavoro: «Un'accurata ricerca condotta in un ottimo lavoro di squadra, che sarà utile in futuro se intraprenderanno attività imprenditoriali ha commentato Pietro Coltella, della Camera di commercio - Buono anche il supporto degli insegnanti coordinatori Sandra Milan e Giuseppe Sambataro». Non sono mancati elogi per la proposta concorrente, opera delle ragazze della 5<sup>a</sup> gf del Pertini (indirizzo moda) e tesa a riqualificare il parcheggio esterno della scuola.

R.T. (*La difesa del popolo*,  
15 febbraio 2009)

*L'Istituto superiore "Newton" di Camposampiero ha inviato una lettera alla Provincia di Padova e alla Regione Veneto per poter istituire due nuovi indirizzi: un liceo classico e un liceo scientifico tecnologico. Dalla Regione è arrivata la risposta affermativa per il Liceo Classico allargando così la ricca offerta formativa. Il nuovo corso sarà operativo già con l'anno scolastico 2009-2010.*



### La mezza maratona di S. Antonio partirà da Camposampiero In via Bernardino da Feltre la partenza

Mentre cresce l'attesa per la Maratona di S. Antonio, che il prossimo 26 aprile festeggerà il suo decimo compleanno, è ora ufficiale che la nostra cittadina avrà l'onore di ospitare quello stesso giorno la partenza della **mezza maratona** il cui tragitto si snoderà da Camposampiero a Padova.

«È una grande soddisfazione! Metteremo in campo ogni risorsa per organizzare al meglio la cosa, coinvolgendo le scuole e il nostro straordinario movimento sportivo.

Il fatto che Assindustria abbia deciso di festeggiare la decima edizione facendo partire da qui la competizione sulla mezza distanza ci riempie d'orgoglio».

Con queste parole, l'assessore allo sport Oriano Squizzato, ha voluto sottolineare come questa scelta sia un riconoscimento alla cura e alla passione con cui Camposampiero ha sempre organizzato il passaggio dei maratoneti e allo straordinario entusiasmo della folla assiepata in piazza Vittoria e lungo la statale fin dalla prima edizione. La

mezza maratona, che si aggiunge alla gara principale sui 42,195 km, offrirà un'ulteriore opportunità anche a podisti meno allenati di provare l'affascinante clima della corsa.

L'iniziativa, fortemente voluta da Assindustria e accolta e supportata con entusiasmo da Camposampiero, sta già riscuotendo notevole interesse tra gli appassionati.

*Per informazioni: [www.maratonasantantonio.com](http://www.maratonasantantonio.com)*



### Sette pullman e 340 anziani in gita al Santuario di Bussolengo



Appuntamento riuscito quello promosso dall'assessorato ai Servizi sociali che ha organizzato per il giorno 27 settembre la gita al **santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso di Bussolengo (VR)**.

Ci sono voluti sette pullman per accompagnare i 340 anziani smaniosi di non perdere l'occasione che di anno in anno è sempre più partecipata.

L'aspettativa è stata ben ripagata grazie ad un sontuoso pasto consumato sulla riva del lago a Peschiera del Garda allietato anche dalla commedia teatrale messa in scena dall'associazione "Teatro Campello" dal titolo: «La legge è uguale per tutti».

L'associazione Pensionati ha invece offerto a tutti i partecipanti un libro sui vantaggi e i doni della vecchiaia.

# La forza e il valore del volontariato



## Che cos'è l'Auser?

L'AUSER è un'Associazione tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni sociali. È ispirata ai principi di tutela dei diritti, di equità sociale, di rispetto delle differenze, di sviluppo dei beni comuni e di Cittadinanza Attiva. L'AUSER è una ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.



*Carla Michelin, presidente del Circolo Auser di Camposampiero, con alcune collaboratrici*

È diffusa su tutto il territorio nazionale e la sua sede si trova a Roma: **Auser Nazionale** Via Nizza, 154 - 00198 Roma, [www.auser.it](http://www.auser.it). Nata nel 1989, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri.

L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. A livello nazionale conta 270 mila iscritti, 40 mila volontari attivi e 1.412 sedi in tutta Italia.

L'Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società

## Chi partecipa all'Auser?

Tutti i cittadini possono partecipare alle attività Auser, alle iniziative socioculturali proposte e organizzate, impegnandosi nel volontariato d'Utilità Sociale. In ogni realtà locale si può costituire un Circolo, che è autonomo e risponde delle attività che progetta e realizza nell'ambito dei principi, delle finalità dell'Auser, Statutarie e delle leggi vigenti.

Da alcuni anni si è costituito anche a Camposampiero un Circolo AUSER, presieduto da Carla Michelin.

## Le attività promosse:

- **Uscite culturali** per conoscere la storia e l'arte del territorio: da ottobre a dicembre, si sono svolte visite guidate a Conegliano, Vittorio Veneto, Treviso, Asolo, Fanzolo, Castelfranco.
- **Partecipazione a concerti**, in particolare al Pollini a Padova, con esecuzioni dell'orchestra di Padova e del Veneto e alla Fenice a Venezia.
- Gite di uno o più giorni, ai fini di una Promozione Sociale, volta alla crescita culturale e a migliorare le relazioni nell'ottica del benessere personale.
- **Corsi di alfabetizzazione informatica e di secondo livello**, per non sentirsi tagliati fuori dalla società d'oggi, perché la tecnologia e l'uso del computer non sono un tabù, perché non è mai troppo tardi per apprendere almeno le nozioni basilari. Questi gli obiettivi centrali del progetto, che si rivolge a tutti gli adulti al fine di migliorare la qualità e la dimensione della loro cultura, rendendo accessibili le opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. I corsi sono tenuti nell'aula informatica, presso la Scuola Media di via Filippetto.

- Da diversi anni, il Circolo organizza **incontri culturali**, con cadenza settimanale, da ottobre ad aprile: quest'anno gli incontri si svolgono in Sala Filarmónica, ogni lunedì, dalle ore 15 alle ore 17 e sono aperti a tutta la cittadinanza. Gli argomenti trattati da relatori qualificati spaziano dalla medicina, alla salute, dall'arte alla storia, dalla geografia ai temi di attualità. Questi i prossimi appuntamenti:

### Marzo 2009

- Lunedì 2 Evoluzione: DNA
- Lunedì 9 Evoluzione: OGM
- Lunedì 16 Il popolo Rom  
con don Albino Bizzotto
- Lunedì 23 Gli ebrei nella storia di Padova
- Lunedì 30 Uscita al Ghetto di Padova

### Aprile 2009

- Lunedì 6 Le origini e il cammino della Costituzione Italiana
- Lunedì 20 La Prima Guerra Mondiale nel nostro territorio
- Lunedì 27 Gran Concerto finale



*Alcuni corsisti nell'aula di informatica.*



## Il Filo d'Argento

Il Filo d'Argento Auser è il servizio di telefonia sociale dell'Auser impegnato a contrastare solitudine ed emarginazione degli anziani. Dal 2002 è dotato del **Numero Verde nazionale totalmente gratuito 800 995 988** attivo dalle 8 alle 20 per tutti i giorni dell'anno (festivi compresi).

Con una semplice telefonata si ha la possibilità di avere compagnia telefonica; il trasporto protetto per visite e controlli medici; ricevere aiuto per piccoli interventi domiciliari, richiedere la consegna della spesa o dei farmaci; l'accompagnamento alla posta o dal medico, informazioni sui servizi attivi nella propria città e sulle opportunità di svago e intrattenimento offerte dall'associazione. Attraverso il Numero Verde del Filo d'Argento gli anziani possono inoltre segnalare abusi e disservizi.

**Tale attività è operativa nella città di Padova, ma non è ancora partita nel circolo di Camposampiero, che sta però formando i propri volontari attraverso corsi specifici e sta iniziando a raccogliere le richieste del territorio.**

### PER INFORMAZIONI

- Sportello Auser tutti i mercoledì, nella Sala Sottoportico, vicino al Municipio di Camposampiero, dalle ore 10 alle 12. Referente sig.a Ivana, cell. 338 1153488
- Presidente sig.a Carla Michelson cell. 34 66 30 59 74, michelsoncarla@libero.it, mariellavedovato@alice.it

## Unione democratica di cittadini di Camposampiero

### L'anno appena iniziato e le sue incognite...

Mentre stiamo vivendo queste prime settimane del 2009 molti dei nostri pensieri potrebbero essere contrassegnati - e giustamente - dalla preoccupazione e dall'incertezza del futuro. I problemi di carattere economico, «i schei non basta mai», assillano sempre più la gente comune. Il caro vita, il caro bolletta, il caro tutto soffoca la vita quotidiana. E il problema nel problema è che la politica che in qualche modo dovrebbe mitigare la situazione più che ai fatti s'interessa di fare copertina, di affollare le pagine dei giornali e notiziari con cumuli di parole.

La realtà politica di Camposampiero non è aliena a questi episodi; avevamo chiesto al governo del Paese, già nel novembre 2007, di intervenire verso la situazione che si stava generando agendo con il bilancio comunale, con atti che potevamo definire di solidarietà sociale, perché credevamo e crediamo che ora più che mai si debba investire nella risorsa più certa che è la persona.

Nel frattempo siamo nell'attesa di verificare il Bilancio 2009, per capire quale direzione prenderà l'azione politica di questa maggioranza e di conseguenza le priorità, facendo presente che le parole non bastano più.

Credo che questo sia l'ultimo numero di «Camposampiero Notizie», perché a giugno siamo chiamati nuovamente alle urne per votare oltre che per la Provincia e le Europee, per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Non voglio annoiare le persone nel ribadire l'importanza del voto, ma mi sia concesso di dire che la democrazia si basa sulla libertà e sul diritto di voto e sull'elezione dei propri rappresentanti.

Non utilizzare il voto non esprime un gesto di protesta, il non votare significa solamente lasciare ad altri la possibilità di eleggere magari qualcuno che a voi non soddisfa. E con il rinnovo dell'Amministrazione Comunale è tempo di un bilancio politico/amministrativo sull'operato di chi ci ha governato sin d'ora.

Certamente il mio giudizio sull'efficacia amministrativa e sugli obiettivi raggiunti da questa maggioranza comunale non può che essere negativo, per molteplici ragioni ma il mio è un giudizio di "parte".

Credo invece che sia molto importante che ognuno di voi valuti con tutta serenità l'azione politica/amministrativa svolta da questa maggioranza, magari iniziando con l'accertare se le promesse fatte in campagna elettorale sono state mantenute. Valutando il modo con cui questa Giunta ha affrontato i vari problemi sia quelli generali del Paese o magari anche quelli personali, fatti con richieste dirette al Sindaco. Se lo svolgimento dell'attività politica e il suo modo di condurla hanno soddisfatto le vostre attese, se l'atteggiamento nei vostri confronti è stato disponibile e soprattutto se ha conseguito qualche risultato, da questa vostra serena valutazione concernen-

te il merito, deve nascere un'opinione positiva o negativa nei confronti di chi ci ha governato sin d'ora.

Da qui poi si dovrebbe partire per pensare al futuro del nostro Paese. Credo che, indipendentemente, dal fatto di chi ognuno di voi voterà dovrà essere una persona di vostra fiducia, la quale dovrebbe ricordare che dietro al voto ricevuto ci sono persone che in essa ripongono aspettative e speranze. Sembra a prima vista una cosa di poco conto, invece, ogni tanto, chi è investito da una carica elettiva dovrebbero riflettere sull'importanza del voto di preferenza; ricordandosi del dovere assunto perché richiesto, avendo sempre ben presente l'onore e l'onere che ne comporta e garantendo il proprio impegno personale verso chi lo ha eletto.

Invece sempre più, la carica politica è utilizzata come immagine per un proprio interesse personale o per un tornaconto nella propria attività professionale. Quindi dubitate delle persone che cavalcano solo le proteste fine a se stesse ma che non conducono a dei risultati o delle persone che continuano a parlare di partecipazione, di coinvolgimento della gente e poi se ne restano saldamente attaccate alle loro "careghe", di quelli che si atteggiavano a prossimi salvatori della "patria" o di chi sbandiera doti e conoscenze a destra e a manca perché nella realtà il loro confine e poco oltre la loro abitazione ed infine dubitate dei brodini già visti e riscaldati.

In questi anni ho conosciuto molte persone, comitati ed associazioni, diverse le une dalle altre e devo ringraziarle perché con ognuno di loro ho potuto imparare, apprendere e conoscere realtà nuove con le loro problematiche e difficoltà. Non è mia intenzione redigere un elenco, ma voglio ringraziare due associazioni, una sportiva ed una che s'interessa del sociale, le quali mi hanno umanamente toccato. La prima è Checco l'Ovetto, l'associazione di mini rugby, che è nata sotto il segno di una stellina ed è cresciuta con l'unico obiettivo e la voglia di far vivere nell'assoluta libertà del gioco i bambini, senza avere l'appoggio di strutture organizzate e senza l'aggravio di costi per i genitori, cosa di non poco conto.

L'altra Associazione a cui devo molto è l'Associazione *Per non dimenticare - vittime della strada*. Questa Associazione formata per lo più da persone e da genitori che hanno perso i propri cari, i propri figli in incidenti stradali, e che invece di racchiudersi nel proprio dolore con tutto il loro altruismo sono stati capaci di mettere a disposizione il loro tempo e denaro per tenere sempre vivo l'interesse verso questo grave problema sociale.

**Attilio Perusin**

*Capogruppo di Unione democratica  
di cittadini di Camposampiero*

## Lista Armando Stocco - Camposampiero

# Il nuovo Piano Regolatore? (PAT + PI) È solo carta straccia

**Dopo dieci anni di promesse non mantenute e di malgoverno toccherà alla prossima amministrazione, dopo le votazioni del giugno 2009, prendere in mano la situazione e districare la confusione e il caos che ha provocato questa maggioranza di incapaci e di irresponsabili**

Siamo oramai arrivati alla fine del nostro mandato di amministratori, naturalmente nel ruolo di opposizione che ci avevano assegnato i cittadini. Noi siamo convinti di avere fatto una vera, onesta, seria, sincera e dura opposizione e che questo sia il sale della democrazia, non è stato facile ma siamo riusciti ad aprirci la strada in Consiglio comunale per poter esprimere il nostro pensiero ed è per questo che all'inizio cari concittadini abbiamo dovuto alzare i toni.

Abbiamo votato a favore e senza pregiudizi di sorta assieme alla maggioranza per tutto quello che riguardava il sociale, e a tutti quei provvedimenti attraverso i quali si andava a servire il bene comune di tutti.

- Era necessario lottare, siamo stati duri, inflessibili e determinanti quando si è trattato di annullare il Piano urbanistico abitativo di 82 metri cubi dell'area Straelle, vicino al nuovo centro commerciale, era quella una soluzione innanzitutto che non rispettava la legge e fuori da ogni logica e buon senso nello sviluppo generale del paese, ora tutti se ne rendono conto che quella scelta avrebbe definitivamente fatto morire le già poche attività commerciali che operano nel nostro centro storico.

- Noi entrammo in Consiglio comunale nel giugno 2004 e purtroppo l'accordo dell'area ospedaliera era già stato firmato nel settembre 2003. Assieme ai cittadini che ci hanno sostenuto con 1800 firme da noi raccolte, abbiamo dimostrato a tutti che questa maggioranza anche in quella occasione fece un grosso errore ad accettare supinamente dalla provincia e Ulss un accordo, che con la vendita dell'area ex consorzio agrario e facendo speculazione con il terreno dell'Ulss e quindi dei cittadini, ha peggiorato irreparabilmente il parcheggio vicino ai servizi poliambulatoriali dell'ospedale civile, hanno consegnato quell'area ai potentati economici e agli amici degli amici, e hanno impiegato importanti risorse finanziarie del nostro comune. A seguito di quell'accordo ospedaliero **fu fermata una variante generale al vecchio piano regolatore** in dirittura d'arrivo verso l'estate del 2003 e che il nostro sindaco aveva promesso durante il primo discorso di insediamento **in Consiglio comunale il 25 giugno 1999.**

- Qualche mese dopo essere entrati in consiglio noi chiedemmo nel gennaio 2005 una variante che andasse a soddisfare i bisogni edilizi dei cittadini, mi ricordo allora erano 231 le domande giacenti, questa maggioranza non volle accettare la nostra richiesta mentre in-

vece numerosissimi comuni del Veneto fecero varianti ed ebbero tutti risposte positive dalla regione, occorreva allora a nostro avviso soddisfare quelle richieste, liberare, sgombrare il campo per poi, procedere nel tempo ad un nuovo Piano urbanistico generale, non doveva certo il nostro comune fare **da cavia** alla nuova legge regionale urbanistica.

- Nel frattempo si sono accumulate 400 richieste urbanistiche da evadere a nessuna delle quali in nove anni è stata data risposta, si è **paralizzato il paese**, si sono provocati per questo **enormi danni economici ai cittadini** e infranto i sogni e le speranze di futuro dei nostri giovani.

- **Sì, è stata una forzatura volere a tutti i costi portare avanti il nuovo piano con la nuova legge urbanistica, voluto, confezionato, e condizionato dalla volontà egemonica della componente comunista massimalista della maggioranza, costoro quando hanno sentito parlare di perequazione, cioè di appropriarsi della proprietà privata dei cittadini si è messa in moto in loro la volontà di collettivizzazione dei beni dei cittadini.**

- Venerdì 9 gennaio scorso in Consiglio comunale, durante le votazioni per l'adozione del Piano degli interventi, abbiamo assistito alla spaccatura della maggioranza al suo interno, fatto gravissimo su un argomento così importante, è stato questo il segnale inequivocabile del loro fallimento. Ora ci saranno le osservazioni dei cittadini e se, forse, verrà approvato, **il piano sarà ancora carta straccia per molto tempo ancora prima che tutto diventi operativo**, se è vero come è vero che dalla regione mancano ancora gli atti di indirizzo su alcune tematiche.

- Era fin troppo facile capire e noi lo scrivemmo nei precedenti «Camposampiero Notizie» che il polo scollastico era solo un proclama di questa maggioranza per farsi la campagna elettorale, e così è stato, i fatti ci hanno dato ragione.

- **Non c'è più niente da fare, alle prossime elezioni di giugno 2009, Camposampiero deve avere il coraggio di mandare a casa questa compagine di amministratori irresponsabili. Se sarà capace di farlo, solo allora, potrà guardare al futuro con fiducia, speranza e serenità.**

Armando Stocco

Capogruppo "Lista Armando Stocco - Camposampiero"

## Camposampiero Città - Progetto - Cambiamento

### È l'ora della speranza

La Camposampiero di oggi è una città smarrita. Un ventennio di governo (1990-2009), formato da ex democristiani e post-comunisti e guidato prima da Scantamburlo e poi da Volpato, ha portato all'isolamento politico e al declino culturale, sociale ed economico di Camposampiero. Il gruppo egemone che l'ha amministrata non ha visto nè affrontato tempestivamente, con il necessario pragmatismo e nell'unico interesse dei cittadini, le problematiche sempre più complesse che riguardavano la nostra città.

Da anni l'Amministrazione comunale non esprime concretamente una sufficiente capacità progettuale e realizzativa. Le tante, troppe promesse fatte (scuole, piscina, impianti sportivi, ecc.) sono rimaste lettera morta e anche le principali opere del regime (la Sala Polivalente e Villa Campello) tardano a essere realizzate. E che dire delle opere realizzate? Pensate solo ai necessari sottopassi di Via Centoni e di Via Corso: opere risultate costosissime e pericolose. E che dire del nuovo strumento urbanistico (il cosiddetto Piano degli Interventi o Piano del Sindaco) promesso e atteso da dieci anni e costato oltre un miliardo di lire? Un tardo esempio di dirigismo sovietico che ha espropriato diritti per irrealizzabili sogni prelettorali.

La sfiducia serpeggia e si diffonde nell'opinione pubblica. Oramai è venuto meno il rapporto virtuoso fra Amministrazione e cittadini che tanta importanza aveva avuto nei buoni risultati di un passato ormai lontano.

Bisogna, dunque, voltare pagina. Serve un'alternanza salutare. La vera innovazione consiste, oggi, in una Amministrazione non prigioniera dell'ideologia: consiste in amministratori competenti e capaci di assumersi le responsabilità con coraggio e determinazione, che sappiano rispondere ai citta-

dini e solo a loro. La vera innovazione è sostituire le vecchie ideologie con ideali e con valori. Con le competenze delle singole persone che formano la squadra anziché con il semplice titolo di appartenenza ad un partito: questa è la vera modernità! Solo così Camposampiero potrà guardare al futuro superando, finalmente, gli sterili compiacimenti e le vecchie rappresentazioni che hanno causato i ritardi e l'impostazione che oggi tutti constatiamo. Solo così potremo tornare a contare e a competere nella zona come comune guida del Camposampierese.

Per questa svolta di metodo e di merito ci impegnamo e per questo stiamo impostando un programma con il contributo di tante persone che come noi vogliono guardare al futuro con fiducia e con speranza. Un futuro dove anche i giovani e le donne siano una parte attiva e determinante. Un futuro che abbia le sembianze dei tanti che vorranno e potranno collaborare con l'Amministrazione per aiutarla a dare il meglio di sé nell'interesse di tutti. Occorre coinvolgere in modo nuovo, concreto e non formale il mondo delle associazioni, della società civile, delle professioni e dei lavoratori. In poche parole: occorre coinvolgere Camposampiero.

È un appello, il nostro, alla Camposampiero che lavora e che produce a quella Camposampiero che non ha perso la voglia di fare, ma anche a quella Camposampiero che ha tutto il diritto di partecipare in modo non fittizio per determinare il suo avvenire e quello dei suoi figli.

Con questa Camposampiero, con tutta Camposampiero, vogliamo contrarre un patto per un impegno comune e condiviso per rendere la nostra città vivibile, solidale e protagonista nel Camposampierese.

*I Consiglieri della Lista Civica*

Domenico Zanon, Gianfranco Bellotto, Carlo Serato

## Lista "Il Popolo delle Libertà" - Camposampiero

### Un'amministrazione fallimentare

Nell'augurare a tutti i cittadini un nuovo anno ricco di soddisfazioni nonostante le difficoltà che stiamo vivendo dobbiamo constatare come l'amministrazione abbia fallito anche nell'adozione dello strumento urbanistico. Nel comunicato stampa del 27 dicembre scorso affermavamo che:

«Mentre i cittadini festeggiavano il S. Natale e preparavano il cenone di Capodanno, la maggioranza di centro-sinistra del comune di Camposampiero, quasi di nascosto voleva adottare il nuovo piano urbanistico senza il coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Noi consiglieri del Popolo delle libertà siamo indignati per i tempi stretti nella consegna della documentazione (alla vigilia di Natale!)».

Non possiamo accettare l'imposizione di uno strumento così importante per la vita e il futuro del paese sia per i tempi, i modi e il contenuto dello stesso.

Il piano proposto non soddisfa le 450 richieste delle nostre famiglie che da molto tempo attendono risposte. Il nuovo piano che si vuole adottare ha l'unico scopo di dare la parvenza di mantenere le promesse fatte nella campagna elettorale del 2004.

Mentre molte amministrazioni pubbliche in questi mesi tagliano nastri o posano prime pietre di importanti opere, la nostra maggioranza in Consiglio comunale, dopo aver promesso nuove scuole nel 1999 e nel 2004 adesso è capace solamente di individuare e vincolare una vasta area accanto al cimitero del capoluogo per una futura e molto ipotetica realizzazione di nuovi edifici scolastici. Ma l'individuazione

di questa area pregiudicherà tutto lo sviluppo del paese per i prossimi anni, creando inoltre, un aggravio economico alle famiglie proprietarie dovuto all'ICI sui terreni da trasformare senza possibilità di una edificazione certa e immediata.

Nonostante questo la maggioranza ha voluto adottare il Piano degli interventi urbanistici, e durante il Consiglio comunale del 9 gennaio è stata smascherata la volontà di togliere gran parte dell'edificazione a completamento del centro storico con grave danno economico dei cittadini.

Ora avremo 60 giorni per scoprire i pasticci commessi e proporre osservazioni presumibilmente fino a metà marzo.

Invitiamo tutti i cittadini a sfruttare fino in fondo questa possibilità mentre noi vigileremo perché non vengano commessi altri abusi. Ma tutti questi errori se non corretti potrebbero anche fare fallire l'approvazione definitiva che dovrà avvenire entro il 22 aprile: sarebbe il degno fallimento finale di una amministrazione che ci lascia in eredità scuole fatiscenti, scheletri di auditorium, restauri incompiuti, sottopassi "tortuosi", piste ciclabili realizzate non dal Comune ma da altri enti (leggi Provincia o ETRA) ... speriamo che le prossime elezioni amministrative di giugno portino ad un profondo cambiamento!

*I Consiglieri de  
Il Popolo delle Libertà - Camposampiero  
Mario Marcello Pagetta, Mario Scapolo*



## Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica

### Sono tante le cose fatte in questi cinque anni

Arrivati alla parte finale di questo mandato, che si concluderà con le amministrative del 6 - 7 giugno, si lavora per completare l'attuazione dei tanti obiettivi messi in campo da questa Amministrazione nel suo programma quinquennale. Se guardiamo a questi ultimi anni ci accorgiamo che Camposampiero è molto cambiata e sta affrontando quei nodi problematici che da sempre ne limitavano lo sviluppo e la qualità della vita. Oggi ad esempio il tema della viabilità mostra di aver trovato le risposte che erano attese da decenni, grazie ad una collaborazione, continua e fattiva, tra Comune ed enti sovracomunali e grazie a **un forte investimento di capitali come mai si era visto arrivare a Camposampiero**. Con la nascita dell'Unione dei Comuni, riconosciuto modello di collaborazione, osservata a livello nazionale, sono stati resi maggiori servizi e a costi inferiori, ad esempio sulla sicurezza. In questo contesto Camposampiero ha mantenuto il suo ruolo di riferimento di un territorio che è complessivamente in crescita continua. Per questo ci sembrano davvero ingiustificati i continui generici attacchi che i gruppi di minoranza rivolgono con accanimento al sindaco e al suo gruppo, accusandoli di incapacità, di isolamento politico, di inconcludenza.

Un atteggiamento critico su tutto è certamente legittimo, ma appare comunque sterile e poco costruttivo.

Con l'adozione del **Piano degli Interventi** e l'approvazione del **Bilancio 2009**, il Consiglio Comunale, ha dato il via nel mese di gennaio a due atti amministrativi di grande importanza, che vanno a coronare questo percorso.

#### Piano degli Interventi

Tutti i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale avevano inserito nei loro programmi l'urgente necessità di un nuovo piano regolatore per Camposampiero.

Tuttavia in questi anni, dopo l'approvazione del PAT, ci siamo sentiti insistentemente chiedere sempre e solo una variante parziale per rispondere alle domande giacenti.

Su questo tema è stata fatta una campagna martellante, con l'accusa di penalizzare i cittadini, di fare gli interessi di non meglio definiti poteri forti, accuse spesso generiche e corredate da numeri a volte fantasiosi. La nostra scelta è stata quella di procedere con un Piano degli Interventi completo, in linea con la nuova legge urbanistica regionale, che affrontasse a 360 gradi i problemi più urgenti di Camposampiero, quelli dei singoli cittadini e quelli della collettività.

#### Una scelta per il futuro della nostra città.

Il percorso è stato complesso perché nuovo, e perché in parte la Regione non ha spinto come doveva sull'attuazione della legge che aveva approvato. Fare prima poteva essere ancora meglio, ma siamo convinti che i cittadini di Camposampiero

non solo non sono stati penalizzati, ma anzi hanno ora a disposizione uno strumento urbanistico nuovo, operativo, che potrà essere integrato e modificato in qualsiasi momento senza più passare per la Regione. Abbiamo previsto uno sviluppo ordinato e razionale, evitando le cementificazioni diffuse e concentrandolo in alcuni ambiti, in particolare quello ad est del Muson dei Sassi, dove sorgerà anche il nuovo Polo Scolastico. Su questo ultimo aspetto, che ci ha visto in questi anni impegnati a cercare una soluzione corretta, dobbiamo registrare la posizione contraria di alcuni nostri consiglieri. Una presa di posizione che si è concretizzata al momento dell'adozione del piano, in modo del tutto inaspettato visto che avevamo condiviso il percorso e l'obiettivo. È stato un passaggio piuttosto amaro e doloroso. Forti sono state anche le pressioni giunte dall'esterno, da qualche gruppo politico che chiedeva di rimandare tale decisione, in modo a nostro parere del tutto ingiustificato. Noi abbiamo scelto di procedere con decisione sulla strada tracciata per dare ai cittadini quelle risposte che attendono da anni e che non possono essere delegate e rimandate senza motivo. Ci attendiamo che i prossimi mesi contribuiscano a definire ulteriormente il percorso in modo che si possa giungere ad una serena valutazione da parte di ciascuno e ad una possibile condivisione.

#### Bilancio 2009

Uno dei temi che ci stanno più a cuore sono le politiche sociali e l'attenzione alle fasce più delicate della popolazione. In questi anni di ristrettezze economiche non si è mai fatto mancare un sostegno crescente a questo importante settore. Anche il Bilancio 2009 conferma i servizi offerti alla persona e alla famiglia, senza nessun aumento delle tariffe. Ogni anno il Comune sostiene con ingenti somme i servizi sociali attuati con l'Ulls 15, le attività sportive e ricreative rivolte ai ragazzi, l'azione didattica delle scuole, i contributi alla Scuola Materna Umberto I. Quest'anno è stato istituito anche un **fondo straordinario di solidarietà** di 43.000 euro, che andranno a famiglie in difficoltà. Ci sembrano quindi demagogiche e assolutamente non rispondenti alla realtà le critiche che ci rivolge qualcuno della minoranza su questo tema. Certo si può sempre far meglio, ma in cinque anni non abbiamo mai visto arrivare dai gruppi di opposizione una proposta specifica, un emendamento al bilancio con qualche soluzione concreta. Esprimo ringraziamento a tutte quelle realtà cittadine, associazioni di volontariato, comitati, scuole, parrocchie, forze economiche, che costituiscono quel tessuto forte che è la prima garanzia di un futuro sempre migliore per Camposampiero.

**Katia Maccarrone**  
Capogruppo Uniti per Camposampiero  
Popolare e Democratica

# Un vulcano di iniziative

Eletto il Direttivo per i prossimi tre anni

## Il nuovo direttivo della Pro Loco

### **Direttivo:**

**Targhetta Alice**

*Presidente*

**Negri Gloria**

*Vice-presidente*

**Gallo Fernando**

*Segretario Amministrativo*

Gallo Tiziano

Boin Giovanni

Briggi Fabio

Concolato Luciano

Milani Maurizio

Mistro Paolo

Simeoni Carla

### **Revisori dei conti:**

Gallo Dino

Griggio Giancarlo

Spezzati Luigino

### **Probiviri:**

Gottardello Silvano

Vedovato Giuseppe

Zorzi Iles

### **Consiglieri comunali:**

Dalla Zuanna Paolo

Perusin Attilio

Peron Carla

Il Direttivo dell'Associazione Pro Loco, giunto al termine del mandato ricevuto dai Soci nell'ottobre dell'anno 2000 e rinnovato nell'ottobre del 2004, ritiene utile e doveroso fare un bilancio dell'attività svolta.

L'entusiasmo con cui si è accettato l'incarico è rimasto sempre inalterato, però con il trascorrere degli anni le difficoltà ad attuare le iniziative programmate sono progressivamente cresciute: per la strutturale carenza di mezzi messi a disposizione, per la mancanza di personale volontario dovuta a diversi fattori ma soprattutto per la nascita di numerose altre associazioni (sono ormai un oltre un centinaio nel territorio), che hanno assorbito anche un notevole numero di cittadini che in precedenza collaboravano con la Pro Loco.

Anche se la gestione delle attività è diventata sempre più difficile, la Pro Loco può orgogliosamente vantare di aver realizzato importanti iniziative che hanno riscosso il consenso di tanti cittadini. Siamo consapevoli che non si può ottenere il consenso di tutti, però abbiamo sempre operato con l'obiettivo di favorire l'intera cittadinanza. La festa sociale e del tesseramento di anno in anno ha riscosso il plauso di tanti che hanno poi aderito all'Associazione acquistando la tessera e divenendo soci. Con il trascorrere degli anni le abitudini e le esigenze della popolazione sono cambiate. Così la Pro Loco si è adeguata dando minore importanza ad alcune iniziative e potenziandone altre.

Fra quelle che nel corso degli anni hanno ricevuto un notevole incremento dobbiamo annoverare **la Maratona S. Antonio**. Per la prossima edizione è prevista oltre alla partenza da Vedelago, che vede i maratoneti impegnati su un percorso di 42 km, anche un percorso di circa 20 km con partenza da Camposampiero. Si calcola che i maratoneti che partiranno dalla nostra cittadina saranno almeno 2.000.

Un'altra iniziativa che ha avuto un crescente successo di immagine e di partecipazione è la **Fiera della fragola, dell'ortofrutta e dei fiori**. Per l'importanza che si è meritata la fiera ha ottenuto il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Padova e della Camera di Commercio di Padova. Sin d'ora si sta programmando la prossima edizione: la 37<sup>a</sup>.

Un'altra iniziativa che interessa la totalità delle famiglie che hanno bambini è quella denominata **Una piazza per giocare**. Questa manifestazione apre la serie di iniziative che vanno sotto il nome di **Estate in piazza**. Si tratta soprattutto di spettacoli, di cinema, teatro, musica e iniziative culturali.

Alle iniziative estive fanno seguito le **Serate d'autunno** e **Natale con voi**.

Da ricordare poi iniziative alquanto partecipate come il **Premio di Poesia Camposampiero** a cadenza biennale, **Camposampiero ti premia** giunta alla 20<sup>a</sup> edizione, il **Presepio** e il **Concerto delle Corali cittadine** tenutosi il giorno dell'Epifania, presso i Santuari Antoniani.

Alcune di queste feste sono realizzate con la collaborazione attiva dell'Ufficio Cultura e sostenute dall'Amministrazione Comunale. In altre occasioni c'è il supporto dei Comitati di zona e di varie altre Associazioni.

**Alice Targhetta**  
*Presidente della Pro Loco*

I costumi storici

## Cercasi ragazzi e ragazze per "tamburini" e "chiarine"



Nel 1995 per festeggiare l'ottavo centenario della nascita di Sant'Antonio si è costituito un comitato. Il Presidente della Pro Loco, considerata la storia dei conti Tiso, propose di realizzare i costumi storici dell'epoca. Il Conte e la Contessa, frate Antonio, il Vescovo, vari nobili e popolani. In aggiunta, il gruppo dei tamburini e delle chiarine.

È stato un lungo e faticoso lavoro di ricerca che ha dato ottimi risultati. Così la nostra cittadina ha partecipato ed è presente nelle feste antoniane paesane e nella celebrazione del "transito" del Santo che ogni anno viene rappresentato la sera del 12 giugno presso il Santuario dell'Arcella a Padova.

A questa importante manifestazione i nostri costumi storici vengono chiamati «i costumi del Santo». Con questo titolo abbiamo presenziato a Padova, al gemellaggio tra i comuni di Osimo (Ancona) e di Padova, in occasione della festa del ringraziamento del comune di Osimo.

Per implementare il Gruppo è necessario trovare sei ragazzi che facciano i tamburini e altrettante ragazze per le trombe chiarine. Molto importante sarebbe poter realizzare il gruppo degli sbandieratori. Con tre giovani per ogni contrada, si formerebbe un bel gruppo con le bandiere contenenti i simboli delle contrade. Rivolgiamo perciò l'invito ai nostri giovani a dare la propria adesione. Se permettete, cari giovani, dovrete essere orgogliosi di rappresentare la nostra e vostra cittadina nelle varie manifestazioni.

L'adesione può essere data contattando telefonicamente:

Alice Targhetta - Pro Loco  
tel. 049 9301264, cell. 340 5651406,  
Teodora Pavan Santi, tel. 049 5792790.

*Vi aspettiamo!*



*Vivace presenza dei bambini delle scuole all'inaugurazione del tradizionale presepio cittadino allestito dalla Pro Loco.*



## COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

www.comune.camposampiero.pd.it

Comune		Impianti sportivi	
Ufficio Segreteria	049.9315.202	Palestra Don Bosco	049.5791.239
URP	049.9315.209	Palestra di Rustega	049.9301.788
Ufficio Protocollo	049.9315.220	Campo sportivo (via Corso)	049.5790.035
Ufficio del Sindaco	049.9315.216	<b>e-mail</b>	
Messo comunale	049.9315.284	info@comune.camposampiero.pd.it	
Uff. Demografici	049.9315.210	segreteria@comune.camposampiero.pd.it	
Servizi sociali	049.9315.221	ufficio.stampa@comune.camposampiero.pd.it	
Commercio - Tributi	049.9315.219	demografici@comune.camposampiero.pd.it	
Ufficio ragioneria	049.9315.239	sociale@comune.camposampiero.pd.it	
Manutenzione - Patrimonio	049.9315.259	lavoripubblici@comune.camposampiero.pd.it	
Lavori Pubblici	049.9315.269	urbanistica@comune.camposampiero.pd.it	
Ecologia - Ambiente	049.9315.246	ufficio.ambiente@comune.camposampiero.pd.it	
Edilizia Privata	049.9315.279	manutenzioni@comune.camposampiero.pd.it	
Fax del Comune	049.9315.200	ragioneria@comune.camposampiero.pd.it	
<b>Istruzione e scuola</b>		personale@comune.camposampiero.pd.it	
Biblioteca civica	049.9300.255	tributi@comune.camposampiero.pd.it	
Ufficio scuola	049.5792.082	scuola@comune.camposampiero.pd.it	
Informagiovani	049.930.1808	cultura@comune.camposampiero.pd.it	
		bibliotecacsp@libero.it	

## UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

### CENTRALINO

049.9315600 - 049.9315601 fax  
info@unionecamposampierese.it

### SERVIZI AMMINISTRATIVI

049.9315610 - 049.9315611 fax  
info@unionecamposampierese.it

### COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

049.9315660 - 049.9315661 fax  
polizia.municipale@unionecamposampierese.it

### SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

049.9315620 - 049.9315621 fax  
suap@unionecamposampierese.it

### PROTEZIONE CIVILE

049.9315618 - 049.9315611 fax  
protezione.civile@unionecamposampierese.it  
www.unionecamposampierese.it

## NUMERI TELEFONICI DI SERVIZIO

Ufficio immigrati	049.5790.924	Giudice di pace	049.930.2038
Ufficio di collocamento	049.5790.086	Carabinieri	049.579.0006
Associazione pensionati	049.9300.266	Enel: guasti e info (num. verde)	800.900.800
Asilo nido	049.5792.943	Seta (Consorzio Tergola)	049.9302.068
Convento Santuari Antoniani	049.9315.711	Gas (Ascopiave)	0423.720026
Pro Loco	049.930.1264	Pronto Intervento (Ascopiave)	800.984.040
Scuole (Ist. Comprensivo)	049.579.0500	Camera di Commercio	049.9320.084

## SANITÀ - ULSS 15

Ulss 15 - Centralino	049.9324.111	Emergenza medica	118
Pronto soccorso	049.9324.118	Prenotazioni ambulatoriali	049.8285.309